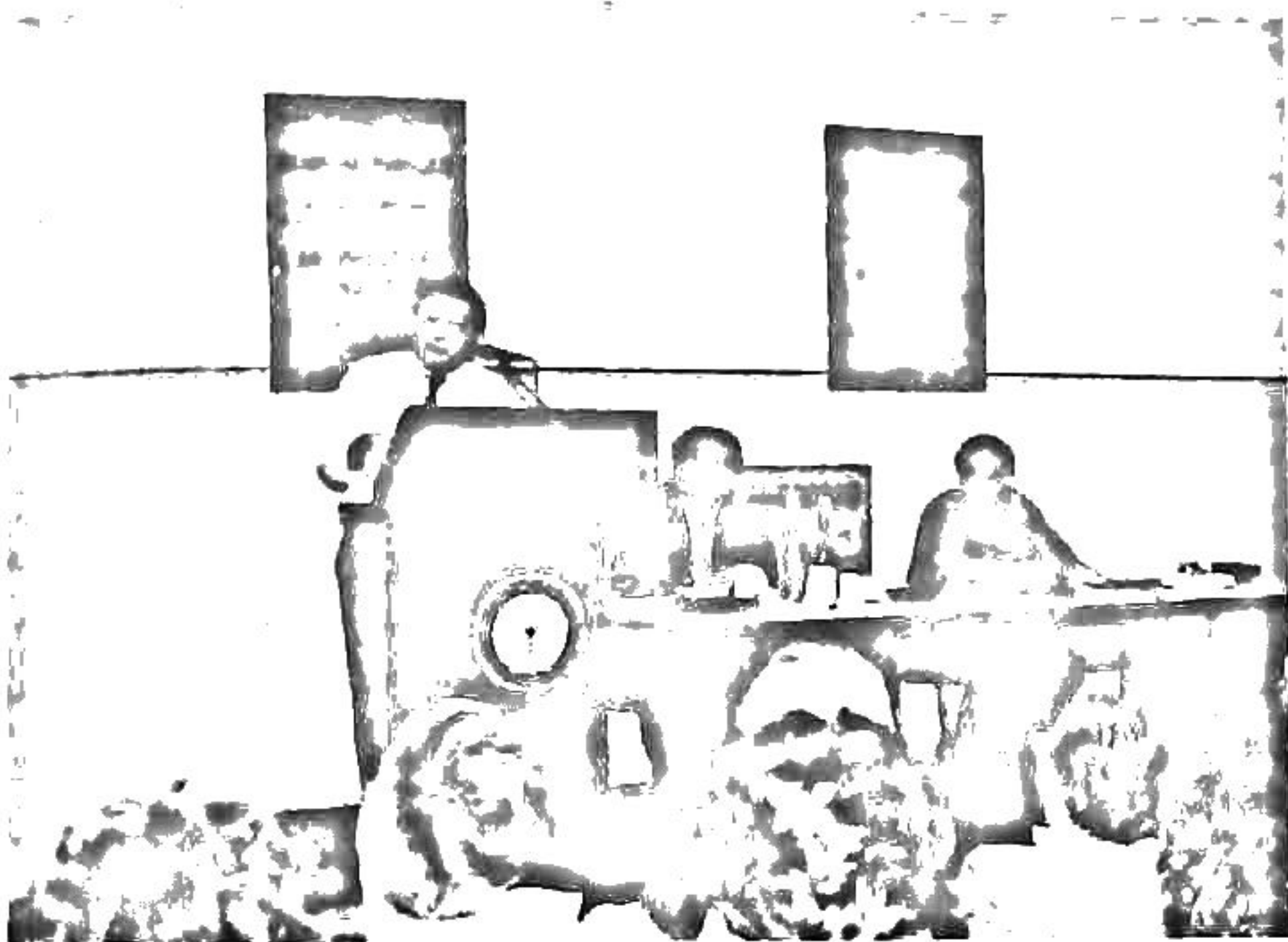


NEL 90° DELL'AVANTI! MANIFESTAZIONE AD IMOLA CON L'ON. VINCENZO BALZAMO

L'«azienda Italia» si tinge di rosa

Sostenere l'Avanti!: un impegno di ieri e di oggi



Nella foto l'on. Vincenzo Balzamo dell'esecutivo nazionale PSI mentre parla alla manifestazione del 90° dell'Avanti!

Apriamo la stagione delle iniziative per il 90° dell'«Avanti!» l'on. Vincenzo Balzamo è intervenuto alla manifestazione pubblica organizzata dalla Federazione socialista imolese nel pomeriggio di sabato 17 maggio u.s. nella sala della coop. Aurora a Imola.

Nell'occasione il Segretario della Federazione, Gian Piero Domenicali, ha ripercorso le tappe gloriose del quotidiano socialista ed ha confermato la mobilitazione dei socialisti imolesi per il rilancio del giornale del Partito.

L'Avanti è sempre stato, nella storia italiana, la bandiera del socialismo. Non c'è stata battaglia socialista, da quelle dell'inizio del secolo per il diritto allo sciopero, per le otto ore, per le prime forme di assistenza per i lavoratori, a quelle più recenti per la Repubblica, la Costituzione, i diritti civili, per la pace, che non abbia visto l'Avanti schierarsi in prima fila nel difendere e sostenere questi principi.

Come diceva uno slogan di tanti anni

Segue a pagina 2

festAvanti!

TOSCANELLA 23-24-25-26 Maggio '86

P.zza S. Allende (pista di pattinaggio)

Venerdì 23 - ore 21: Ballo con l'orchestra «I NUOVI NOBILI»

Sabato 24 - ore 21: Spettacolo con il «CLUB ROMAGNA BALLA» del M. o Giacomoni Eros

Domenica 25 - ore 20: Dibattito sui 3 Referendum per la giustizia con il compagno Avv. SANTE MAZZEO Comitato Regionale P. S. I.

Ore 21: Ballo con l'orchestra «IL VOLO LIBERO»

Lunedì 26 - ore 21: Ballo con l'orchestra «VICTOR CENNI»

Alla Stand Gastronomico potrete gustare le migliori specialità
Pesca con ricchi premi - Tutte le sere ingresso offerta libera

CASA DI RIPOSO DI IMOLA

«Se son rose fioriranno»

di GABRIELE GHERARDI Capo Gruppo PSI Regione Emilia Romagna

Su «La Lotta» del 24.4.1986 il compagno Luigi Ronchi è intervenuto illustrando, nel quadro della difficile situazione dell'IPAB di Imola, il senso di una richiesta da me rivolta all'Assessore regionale Nicolini sul limite del 50% del concorso in conto capitale da parte del-

la Regione per la costruzione o la ristrutturazione di case protette.

I lettori conoscono già il testo della mia interrogazione che «La Lotta» ha pubblicato in quella stessa occasione. Ora è arrivata la risposta dell'Assessore, la quale richiede qualche opportuno commento.

La risposta ci dà atto anzitutto della validità del nostro assunto: «non si può non riconoscere che quanto affermato dal Consigliere Gherardi è una realtà che più volte la stessa Giunta regionale ha avuto modo di constatare». È vero cioè che alcune IPAB, fra cui quella di Imola, non avendo patrimonio immobiliare disponibile, non possono procedere ad investimenti necessari, se non (come ancora nel caso di Imola) con economie di gestione il cui merito nel nostro caso va agli amministratori precedenti, ma che difficilmente si potranno ripetere.

Dove la risposta della Giunta appare però elusiva è nel trarre le conseguenze di questo riconoscimento del problema. L'Assessore pensa di poter eludere il tema invocando una soluzione istituzionale, come la fusione di IPAB diverse, che sappiamo bene essere possibile, ma che sappiamo anche essere complessa. «Esistono — dice la risposta — enti dotati di patrimonio che non svolgono un'attività proporzionata ai mezzi pa-

UNA PROPOSTA QUALIFICANTE SCATURITA DALL'ASSEMBLEA SOCIALISTA

L'attivazione del day-hospital può consentire di ospitare la divisione geriatrica del nuovo ospedale

di BRUNO CAPRARA

Vale la pena di riprendere un ragionamento — che si configura in realtà come una proposta moderna ed efficace per razionalizzare e migliorare l'assistenza sanitaria rivolta prevalentemente alla popolazione anziana del nostro territorio — che il Porf. Ermanno Bonavita ha posto all'attenzione della prima riunione dell'Assemblea Socialista tenutasi qualche tempo fa.

Prendendo spunto dalla comunicazione effettuata dal sottoscritto, il primario di geriatria ha sviluppato una sequenza logica che — se suffragata dagli indispensabili approfondimenti tecnici — conduce ad un duplice risultato: quello di ospitare la divisione di geriatria nel nuovo ospedale in costruzione dal quale invece, l'attuale progetto la escluderebbe e quello di istituire il Day Hospital geriatrico, il tutto senza dover porre in campo risorse aggiuntive in termini particolarmente significativi.

Vediamo ora di precisare questo schema di ragionamento che, per la sua razionalità e semplicità è comprensibile anche per i non addetti ai lavori.

Il Prof. Bonavita afferma che il day — hospital geriatrico, presidio che provvede all'effettuazione di trattamenti e terapie prolungate, specie di natura riabilitativa, che non richiedono necessariamente il ricovero ospedaliero ha — per sua stessa natura — funzioni deospedalizzanti nei confronti della Divisione di Medicina generale e su quella di Geriatria. Queste devono pertanto ridursi: quella medica dagli attuali 128 p.l. a circa 85-90, quella geriatrica dagli attuali 70 a circa 50 p.l..

Tale ridimensionamento — che pur potrebbe apparire molto elevato — è tutt'altro che irrealistico se si considera che alla funzione deospedalizzante del day — hospital deve aggiungersi quella — di egual segno — conseguente all'attivazione del servizio di cardiologia, alla saturazione delle potenzialità delle divisioni pneumologiche e al funzionamen-

Segue a pagina 2

UN SONDAGGIO DELLA MAKNO

Il 46,4% degli italiani dà i suoi consensi al governo Craxi

Rispetto a sei mesi fa i «si» hanno guadagnato 11,5 punti - Il 28% favorevole alla formula pentapartito

Bettino Craxi ha raggiunto un livello di consensi senza precedenti in Italia tra i capi di governo degli ultimi cinque anni, ma questo successo di opinione pubblica non si riflette sul PSI, che va poco più in là dei risultati delle ultime regionali. Questo è il dato più significativo dell'Osservatorio il Mondo Makno, il rilevamento semestrale condotto su un campione fisso di 2mila italiani rappresentativi dell'universo adulto del paese.

Nella risposta alla domanda fissa, «Il governo è adatto a risolvere i problemi del paese?», l'attuale gabinetto ottiene

il massimo storico dei consensi (46,4%) contro il 29,7% dei no e il 23,9 dei non so. Rispetto a sei mesi fa, i si hanno guadagnato 11,5 punti, i no ne hanno persi 8. Il precedente record apparteneva al governo Spadolini, nel marzo '82, col 35,1% di si e il 34,4 di no. Gli incroci con le operazioni di voto dimostrano che anche un terzo degli elettori comunisti e missini e quasi la metà dei radicali danno un giudizio positivo su questo governo.

Segue a pagina 2

Segue a pagina 2

No della maggioranza degli italiani al voto segreto in Parlamento

Il voto parlamentare dev'essere per sempre palese, sempre segreto, o deciso caso per caso? La domanda è stata rivolta dall'Istituto di ricerche «doxa» a un «campione» di italiani, che in maggioranza si sono detti favorevoli al voto palese: 45,5 per cento, contro un 23 per cento di favorevoli al voto sempre segreto, e un 16 per cento propensi a scegliere il tipo di voto caso per caso. Il 15,5 per cento degli intervistati non ha dato risposta. I favorevoli al voto palese sono la maggioranza assoluta dei maschi intervistati (51,3 per cento), e il 40,2 per cento delle femmine. Tra queste ultime, il 21 per cento ha

risposto «non so», contro il 9,5 per cento dei maschi. La «doxa», che ha reso noti i risultati del sondaggio — fatto in marzo — rileva comunque che «è probabile che anche fra quelli che danno una delle tre risposte parecchi non conoscano i veri argomenti in favore o contro il voto segreto» (rischio di «franchi tiratori» ma anche possibilità di voto, «secondo coscienza»).

La «doxa» ha riscontrato che le preferenze per il voto palese sono più alte nella fascia di età fra i 35 e 44 anni (54,9 per cento), e nella classe sociale medio superiore (58,7 per cento).



UNIPOL ASSICURAZIONI
Agenzia di Imola
COMUNICA
ai propri assicurati ed alla cittadinanza imolese l'avvenuto trasferimento al piano di Via Emilia, 25 Imola Tel. 34024

DALLA PRIMA

L'«azienda Italia»



L'on. Vincenzo Balzamo consegna a Patrizia Foschi segretario del PSI di Casalfiumanese un attestato di riconoscimento per l'impegno profuso dalla locale sezione a sostegno dell'Avanti!

fa, l'Avanti! non ha padroni e risponde solo ai suoi lettori. Il giornale socialista è vissuto grazie alle sottoscrizioni, agli abbonamenti, alla diffusione. È stato il prezzo che ha pagato per la sua libertà.

In questo ultimo anno, con un impegno congiunto della direzione, dell'amministrazione e della redazione del giornale, l'Avanti! è impegnato nel suo rilancio, sia sul piano dei contenuti sia su quello della sua veste tipografica. Elemento di spicco di questo rilancio è il supplemento a colori dell'Avanti! della domenica. Inchieste, interviste, reprint, copyright, schede di attualità fanno di questo supplemento un vero e proprio settimanale che si può leggere appunto nell'arco di giorni che va da una domenica all'altra. Assieme all'Avanti! della domenica sono stati realizzati gli inserti infrasettimanali dedicati agli enti locali, alla scuola, all'economia, alle Regioni.

È appena il caso di sottolineare tanto è evidente — ha concluso Balzamo — il valore politico di questo rilancio dell'Avanti!, nel momento in cui il Psi è impegnato in prima persona, con la presidenza Craxi, in una difficile opera di governo che sta dando i suoi frutti soprattutto per la ripresa economica del Paese; ed è impegnato nella società ad affermare i valori di una moderna politica riformista che faccia avanzare l'Italia verso i traguardi delle più evolute democrazie occidentali.

In una veloce panoramica dei risultati ottenuti in questi tre anni dal Governo, Balzamo ha rilevato che — attraverso il Governo Craxi — i socialisti hanno dimostrato che non esiste divario tra le idee socialiste di rinnovamento, di equità, di giustizia e la capacità di tradurle.

A causa del lungo periodo di instabilità politica, durato fino all'83, l'Italia era avviata verso un inarrestabile declino politico ed economico; oggi sul piano economico nessuno può contestare i fatti: l'inflazione si avvia verso i minimi percentuali; nei giorni scorsi lo stesso Governatore della Banca d'Italia ha

previsto, a breve termine, l'inflazione a quota zero. La ripresa dell'industria, della sua capacità di penetrazione la rendono trainante sul piano internazionale. La capacità nuova della nostra industria di cominciare a ritessere rapporti economici con i più grandi paesi, sono fatti incontestabili.

Occorreva avviare un risanamento della grandi passività delle aziende di Stato: Eni e Montedison hanno avviato — e i bilanci lo dimostrano — un volano positivo che lascia intravedere un futuro migliore.

Prima della fine della legislatura saranno avviati a soluzione anche altri importanti problemi tra cui il più grave, quello della disoccupazione, che interessa soprattutto centinaia di migliaia di giovani.

L'on. Vincenzo Balzamo ha poi consegnato ai compagni iscritti al Psi da oltre 42 anni una medaglia ricordo:

Ronchi Luigi, Testi Alfiero, Azzaroli Giacomo, Contavalli Primo, Conti Pietro, Mazzetti Michele, abitanti a Imola; Minardi Gian Andrea (Dozza); Nanni Enea (Osteria Grande); Pirazzoli Domenico (Borgo Tossignano)

Un attestato di riconoscimento e una cartella di litografie degli «Eroi del socialismo e della resistenza» sono stati consegnati alle sezioni di Castel San Pietro Terme, Mordano, Casalfiumanese e Toscanella per l'impegno profuso nella diffusione dell'Avanti!.

Un premio è stato assegnato anche al compagno Bruno del Rosso quale primo funzionario socialista a Imola nel dopoguerra.



Bruno Del Rosso primo funzionario del Psi imolese del dopoguerra riceve un premio speciale

«Se son rose fioriranno»

trimoniali di cui dispongono: è da questi patrimoni che si può attingere per consentire agli enti che non dispongono di mezzi di far fronte alle spese necessarie per realizzare nuove strutture o potenziare quelle esistenti». L'Assessore parla poi di fusioni o estinzioni di IPAB come strumento giuridico di questa operazione.

Dicevo che si tratta però di un'operazione difficile e complessa, perché si deve, nel caso, determinare l'incontro di volontà politiche in diverse sedi e ci si deve poi confrontare con gli statuti e gli atti istitutivi.

La Giunta dice che «questa linea generalizzata di intervento sarà parte di una specifica indicazione all'interno del piano sociale regionale attualmente in fase di elaborazione; si sta anche vagliando la possibilità di anticipare gli stessi contenuti con direttive regionali». Che dire a questo proposito? Se son rose fioriranno; ancorché in ritardo. In Regione, e nelle singole amministrazioni, i socialisti seguiranno e incalzeranno per una soluzione positiva.

Un'ultima osservazione a proposito di un'altra affermazione dell'Assessore Nicolini che dice, in premessa della sua risposta, che il «Consiglio regionale, nel mettere a punto la legge, non intendeva certo addossare interamente l'onere al bilancio regionale» per questi investimenti. Questo può essere anche vero circa le intenzioni di allora. Ma se una legge (come in questo caso la legge regionale 2 del 12 gennaio 1985) si dimostrasse inadeguata a risolvere un problema così serio, si potrebbe anche pensare di cambiarla; e se necessario i socialisti prederanno un'iniziativa in tal senso.

Gabriele Gherardi

Sondaggio della makno

L'attuale forma di governo (pentapartito a presidenza socialista) è quella che ottiene in gran lunga più consensi: la preferisce il 28% degli interpellati, rispetto al 10,5% del pentapartito a presidenza democristiana. Il governo delle sinistre riscuote il 16% dei consensi, il governo dei tecnici il 13, l'ipotesi Dc/pci e altri partiti il 6,5.

Il successo del governo è strettamente legato all'immagine personale di Craxi. Infatti, alla domanda (che consentiva due risposte) sul leader più adatto alla presidenza del consiglio, Craxi ottiene un livello di consensi del 42,5%, con un incremento senza precedenti, circa 10 punti in sei mesi. Non solo Craxi incontra il consenso di molti oppositori dei partiti di governo (piace al 26% dei comunisti, a quasi un terzo dei missini, al 19% dei demoproletari), ma raccoglie un consenso superiore al 40% nell'area elettorale cosiddetta «oscura»: lo preferiscono cioè gli indecisi, gli astensionisti del voto, quelli che non si dichiarano e soprattutto molti giovani non ancora in età di voto.

Tra gli altri leader, sono in crescita i comunisti con Natta (da 7,5 a 12%) e Lama (da 10 al 13%), mentre cala Spadolini. Dopo aver conteso a lungo a Craxi la posizione di primo in classifica (lo era ancora nel settembre '84), il segretario del PRI scende in sei mesi dal 20 al 14,5% delle opzioni, pressoché alla pari con Ciriaco De Mita. Il calo di Bruno Visentini, dal 7 al 5% conferma che la leadership del partito repubblicano sta attraversando un momento difficile. Nella Democrazia cristiana, oltre a De Mita, sono stabili Fanfani (8%) e Forlani (6,5) e sale leggermente Andreotti, che mantiene la seconda posizione assoluta (dal 20 al 21%).

Ai consensi per il governo fa riscontro una sostanziale stabilità nelle opzioni di voto. Secondo l'osservatorio, se si votasse adesso si otterrebbero risultati sostanzialmente simili alle regionali dello scorso anno. Ecco i dati, costruiti dal consueto (e ormai collaudato) metodo dell'osservatorio, cioè conteggiando le «opzioni dei rispondenti» (cioè le dichiarazioni esplicite di voto) più l'attribuzione ai diversi partiti di una parte dell'area oscura (cioè di coloro che dichiarano esplicitamente la propria scelta sulla base delle risposte a domande

meno dirette. I raffronti riguardano le regionali '85.

I socialisti sono in crescita lenta, dal 13,3 al 13,6%. Il Psi attira una frangia del nuovo elettorato giovanile, ma non riesce ancora a richiamare tutti gli scontenti del PSDI e del PLI, due partiti che non sembrano aver risolto la loro crisi. Il PSDI scende infatti dal 3,6 al 3,1%, il PLI dal 2,2 all'1,9%. Radicali e verdi mantengono la loro presa sul 2% circa di elettorato.

Il PRI resta fermo al 4%, ma un elettore repubblicano su tre si dichiara insoddisfatto della politica e del partito per il quale ha votato. È la percentuale più alta di base elettorale scontenta, dopo radicali e demoproletari che hanno tradizionalmente un elettorato molto mobile. L'incrocio tra il precedente voto amministrativo e le opzioni di voto attuale dimostra che l'elettore repubblicano scontento è più disposto a votare DC piuttosto che a trasmettere in area socialista.

E i maggiori partiti? La DC ancora una volta tiene dal (35 al 35,6%). Anche i comunisti guadagnano leggermente dopo l'ultimo congresso: dal 30,2 al 30,8%.

Una domanda dell'Osservatorio riguardava le priorità della politica estera. Il 51,5% è favorevole a una più intensa integrazione europea (rispetto al 46,5 di un anno fa), ma cresce anche il numero di coloro che chiedendo un rafforzamento dell'alleanza con gli Stati Uniti: dall'11,5 al 15%. Sono in lieve aumento i fautori di iniziative autonome nel Mediterraneo e verso il terzo mondo (da 14,5 a 16%) e cala nettamente il numero dei filosovietici, che chiedono più attenzione ai paesi comunisti; dall'11 al 6,5%. I più filoamericani sono i liberali e i socialisti (valori oltre il 70%) mentre i più filoamericani (più del 30%) sono repubblicani e democristiani. Tra i comunisti, è tuttora forte la componente filosovietica (20%), mentre il 20% chiede iniziative autonome.

Ancora un dato significativo: su questa domanda la percentuale di area oscura («non so» o non rispondo) è calata in un anno del 16,5 all'11%, a conferma dell'importanza crescente che gli italiani attribuiscono ai problemi internazionali.

Day-hospital geriatrico

to a regime dell'astanteria del nuovo ospedale.

La riduzione della divisione medica libera spazi nel nuovo ospedale, consentendo in tal modo divisione geriatrica — così ridimensionata — di potere esservi anch'essa ospitata. Oltre che costituire un opportuno accorpamento, tale soluzione consente ai nostri anziani di fruire, al pari dei malati più giovani, di un miglior confort alberghiero, un privilegio da cui sarebbero invece ingiustamente esclusi secondo l'attuale progetto.

Va inoltre considerato che il ridimensionamento della divisione di Medicina generale e di Geriatria porta alla liberazione di personale paramedico nella misura necessaria a far funzionare il Day-hospital geriatrico, il che significa che si colgono due obiettivi assai qualificanti: razionalizzazione ed economicità unite ad un sostanziale miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie a favore della popolazione anziana.

Il Prof. Bonavita concludeva il suo ragionamento con una locuzione che merita di essere riportata integralmente: «Se il Day-hospital geriatrico al momento della sua istituzione non compor-

tasse precise e quantificate «economiche» nei confronti delle strutture ospedaliere perderebbe quella funzione demagogica e lizzante che ne giustifica l'esistenza e divenire un «orpello» affidato al «mismo sanitario della collettività».

Aggiungiamo noi che, in tal caso, day-hospital non dovrebbe neppure essere attivato.

In questa sede non stiamo certo a finire quei dati numerici e tecnici verso i quali il primario di geriatrico mostrava la fattibilità di quel progetto. Ci risulta che in questi giorni l'ipotesi esaminata e approfondita dalla Direzione sanitaria e dal Coordinatore e, forse il fatto che tali dirigenti, al di là del Prof. Bonavita, hanno più volte mostrato di possedere quella cultura, quella professionalità che va ben oltre l'indicato dalla Riforma Sanitaria. Sono pertanto fiduciosi che la logica della deospedalizzazione e quindi dell'attuazione di una struttura alternativa integrativa dell'ospedale quale si configura essere il day-hospital, concepita in contesto che prima illustravo, sarà accolta anche contro ad eventuali reazioni conservatrici e resistenze.

Lettere

Salviamo Zello senza strumentalismi

Noi genitori degli alunni della Scuola Elementare di Zello, pur solidali con le ragioni dei genitori delle Scuole di Pascola e Parma, ci dichiariamo estranei alle strumentalizzazioni che si sono innescate nella vicenda della Ristrutturazione delle Scuole.

All'assemblea da cui è scaturito il documento in questione dell'8 maggio '86, noi siamo stati invitati, non condividiamo i suoi contenuti e i suoi metodi che traspaiono dalla lettera che l'abbiamo sottoscritta, convinti che un confronto di opinioni e di idee per le cause cui crediamo debba avvenire in modo equo ed equilibrato.

Ribadiamo la nostra convinzione che la realtà scolastica di Zello meriti di essere vagliata in quanto, a nostro modo di vedere, in riferimento alla ristrutturazione corso, è una realtà tutta diversa che noi genitori di Zello possiamo capire.

I rappresentanti del gruppo della Scuola elementare di Zello

Lettera aperta dei grafici

Siamo i lavoratori dipendenti delle aziende grafiche editoriali. Un piccolo settore di 130.000 addetti che occupa un ruolo importante per l'informazione e la cultura nel nostro paese.

Oltre a stampare materiale di informazione e pubblicità produciamo le riviste che trovate in edicola ed i libri, anche quelli scolastici.

Protestiamo perché il contratto nazionale di lavoro è scaduto da 9 mesi e le contrattazioni rifiutano di procedere seriamente con la trattativa.

Abbiamo in questi anni lavorato per produrre i prodotti, abbiamo collaborato a rendere le imprese competitive e i risultati sono: vale per tutti il caso della Mondadori che nell'ultimo anno e mezzo ha quasi triplicato il valore delle sue azioni.

Le aziende hanno ricominciato a produrre utili, grazie alle ristrutturazioni a cui abbiamo contribuito, anche a costo di prezzi sul piano occupazionale.

Oggi pretendiamo un nuovo contratto che è nostro diritto.

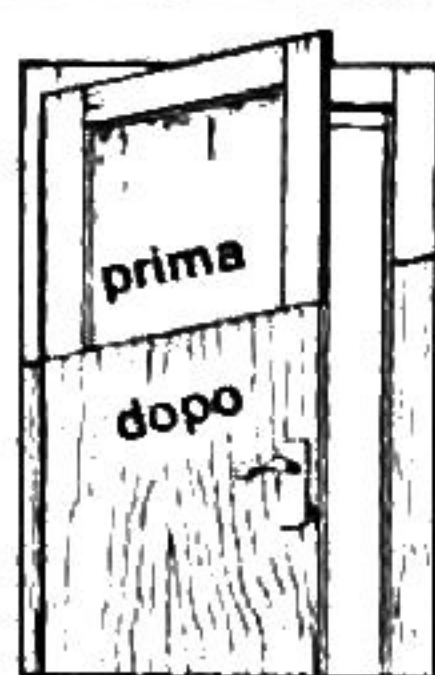
Chiediamo che i profitti delle imprese vadano destinati agli investimenti per creare nuove opportunità ai giovani senza però, alla professionalità dei lavoratori quando le retribuzioni.

Per questi motivi subirete alcuni disagi senza dei prodotti nelle edicole e nelle librerie, tuttavia per noi le giornate di lotta non un impegno con gravi costi anche economici.

Vi chiediamo perciò la solidarietà per la nostra giusta lotta.

I lavoratori grafici-editoriali

VERNICIARE PORTE VECCHIE?



PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata — ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi-legno conformi al legno originale e colori uniti moderni. 100.000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateli!
0542/666092

PORTAS®

Il Vs. specialista per il rinnovo.

Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Ditta Specializzata PORTAS®

M1 s.n.c. - Casalfiumanese

Tel. 0542 / 666092 - 051 / 532128

PORTAS®



Carla e Rossella
BIANCOARREDO
bassetti
corredo-donna-uomo-bimbo

dal fazzoletto al tappeto, a Imola in Via T. della Volpe

MOBILITAZIONE STRAORDINARIA DEL PSI PER LA CAMPAGNA REFERENDARIA

Il 24 e il 25 due giornate per la «giustizia giusta»

Sabato e Domenica prossima saranno organizzate iniziative e tavoli - «almeno una firma per ogni iscritto»

Doppiato il traguardo delle duecentocinquanta firme in poco più di un mese la campagna referendaria per una «giustizia giusta» prosegue senza soste in tutta Italia. Per i giorni 24 e 25 maggio prossimi il Psi ha indetto una mobilitazione straordinaria per raggiungere l'obiettivo di «almeno una firma per ogni iscritto».

Una campagna, lo ricordiamo, che vede impegnati anche i liberali e i radicali i quali hanno organizzato tavoli in tutta Italia, anch'essi atti-

vati nella raccolta delle firme. Migliaia di firme sono state inoltre raccolte presso le varie segreterie comunali.

Il consenso all'iniziativa referendaria è dunque molto vasto, come dimostra anche un recente sondaggio secondo il quale il 64 per cento degli italiani ritiene che a fronte della lunghissima inerzia parlamentare in tema di giustizia la parola debba ora tornare ai cittadini. E una percentuale quasi analoga — entrando nel merito di uno dei quesiti propo-

sti — pensa che sia giusto estendere la sfera della responsabilità civile del magistrato anche ai casi di colpa grave.

Si tratta dunque di dar voce a queste istanze, di moltiplicare l'impegno per la raccolta delle firme per raggiungere prima dei termini stabiliti dalla legge il numero delle adesioni necessarie per ricorrere alla consultazione popolare. E l'impegno dei socialisti resta quello di raccogliere «almeno una per ogni iscritto».

FIRME PERVENUTE AL COMITATO PROMOTORE IMOLESE AL 19 MAGGIO

COMUNI	Iscritti Sezioni	Firme raccolte	%
IMOLA	725	512	71
CASTEL DEL RIO	25	4	16
FONTANELICE	57	21	36
BORGO TOSSIGNANO	40	10	25
CASALFUMANESE	37	2	5
DOZZA	72	9	13
CASTEL S.PIETRO	200	12	6
CASTEL GUELFO	21	22	100
MORDANO	95	26	27
TOTALE GENERALE	1.272	618	49

FIRME RACCOLTE IN EMILIA-ROMAGNA AL 15 MAGGIO

EMILIA-ROMAGNA	Iscritti Sezioni	Firme raccolte
BOLOGNA	10.035	4.000
FERRARA	7.103	2.300
FORLÌ	4.048	750
MODENA	4.319	400
PARMA	6.235	500
PIACENZA	3.126	1.400
RAVENNA	2.505	1.000
REGGIO E.	4.180	1.000
RIMINI	1.588	200
IMOLA	1.272	550
TOTALE REGIONALE	44.411	12.100

Iniziativa e tavoli per la raccolta delle firme nel territorio imolese

• Sabato 24 maggio, alle ore 10,30, piazza Caduti per la Libertà - IMOLA: Manifestazione Pubblica con l'on. Piro e l'on. Patuelli.

• Sabato 24 maggio: Tavolo dalle 15,30 alle 17,30 in piazza Unità d'Italia a BORGO TOSSIGNANO.

• Sabato 31 maggio: Tavolo dalle ore 17 alle 19 in piazza Caduti per la Libertà - IMOLA.

• Domenica 25 maggio: Tavolo dalle ore 10 alle 12 in piazza Caduti per la Libertà - IMOLA.

• Domenica 25 maggio: alle ore 20 in piazza S. Allende a TOSCANELLA manifestazione pubblica con il compagno Avv. Sante Mazzeo.

1986: UNA CAMPAGNA DI SOTTOSCRIZIONE NEL NOVANTESIMO DELL'AVANTI!

Si apre la campagna di autofinanziamento a sostegno della stampa socialista e del Partito

Caro amico e compagno, nella ricorrenza del 90° dell'Avanti! il Partito socialista, tramite il suo Segretario e Presidente del Consiglio on. Bettino Craxi, lancia un appello per una campagna di autofinanziamento per il 1986 che da oggi si protrarrà fino al prossimo mese di settembre, a sostegno della stampa socialista e del Partito.

In questi anni, con la presidenza del Consiglio, il PSI ha ricondotto l'Italia nel Club dei grandi paesi del mondo occidentale: ciò è stato possibile grazie ad una valida e lungimirante politica in campo internazionale sul piano economico e politico.

Il tasso inflazionistico in Italia si sta velocemente riducendo, la produzione è in aumento, la bilancia dei pagamenti con l'estero sta riducendo il suo disavanzo, sono stati ottenuti risultati determinanti nella stabilità politica, nella governabilità, cardini di una politica so-

cialista.

Oggi è necessario un ulteriore impegno di presenza nelle società civile. Le iniziative svolte e che abbiamo in programma di svolgere, la necessità di migliorare e potenziare i mezzi di comunicazione, ci impongono l'apertura di una campagna di autofinanziamento con l'obiettivo di 15 milioni di lire.

Mi rivolgo all'amico che si riconosce nell'area socialista, al militante che opera per il partito e lo sostiene, a tutti coloro che valutano l'iniziativa socialista e il nostro ruolo una presenza importante e vitale per la società imolese: chiedo un gesto di solidarietà in un momento — come ricorda il compagno Craxi nel suo appello — di grande impegno politico del PSI.

Ti ringrazio dell'attenzione che porrai a questa nostra iniziativa.

Gian Piero Domenicali
Segretario Federazione PSI - Imola

Le prime adesioni alla sottoscrizione per l'autofinanziamento

N.A.S.-A.T.C.	L. 816.000
Girani Franco	L. 472.500
Servadei Claudio	L. 150.000
Anzarani Jolanda	L. 50.000
P.G.	L. 50.000
Sez. PSI Casola Canina	L. 50.000
Bendanti Libero	L. 30.000
Baroncini Oriano	L. 25.000
Testi Alfredo	L. 10.000
A riportare	L. 1.653.500

Contributi dalle sezioni

BORGO TOSSIGNANO	L. 150.000
CASOLA CANINA	L. 50.000
SESTO IMOLESE	L. 25.000

IMOLA - SABATO 24 MAGGIO
ore 10,30

P.zza Caduti per la Libertà

**Per una
giustizia giusta**
• senza privilegi
• responsabile
• uguale per tutti

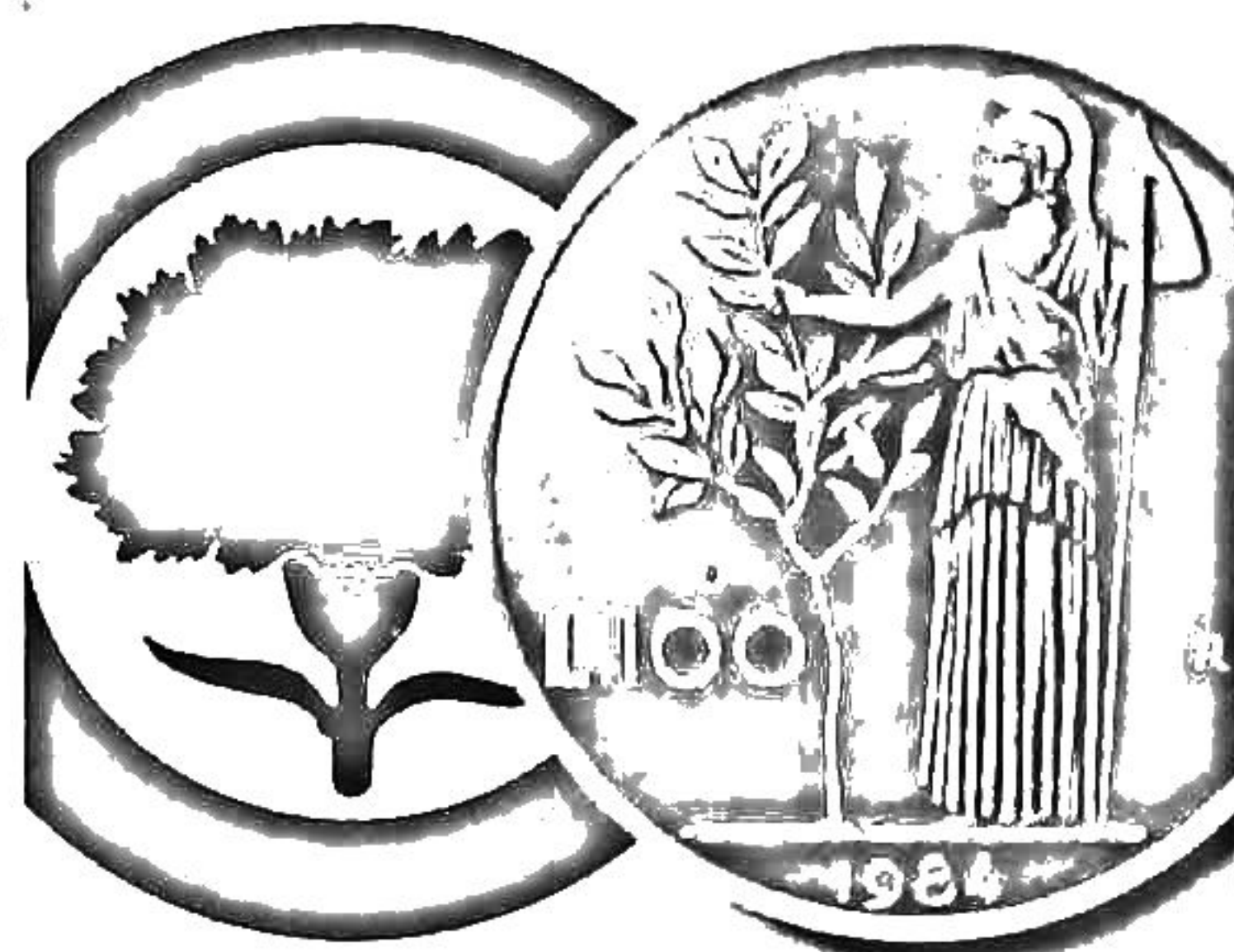
PARLERANNO:

On. Franco Piro - Assemblea Naz.le PSI

On. Antonio Patuelli - Direzione Naz.le PLI

**Firma subito
per i 3 Referendum**

Comitato Promotore Imola / PSI-PLI



PER L'AUTOFINANZIAMENTO
DEL PARTITO

SOTTOSCRIVI:
Da mille lire a un milione... e oltre

I versamenti possono essere effettuati presso la Banca Cooperativa c.c. n. 14134/69 intestato a: FEDERAZIONE P.S.I. IMOLA CAMPAGNA AUTOFINANZIAMENTO oppure presso LA FEDERAZIONE P.S.I. V.le De Amicis, 36 Imola

**agenzia
Viaggi
Santerno**

IMOLA - Via Paolo Galeati, 3
Tel. (0542) 33331 / 33332 / 33333
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Mazzini, 140 - Tel. (051) 84.03.50
Fax: CASTEL S. PIETRO

Biglietti
internazionali
B.I.G.E. per
giovani sotto i
26 anni sconti
fino al 50%

Vacanze studio per Francia - Germania -
Inghilterra - Scozia - U.S.A. - Canada
In Hotels oppure presso famiglie private



SOGGIORNI MARE E MONTAGNA -
Italia - estero in Hotels,
appartamenti, residences

PRENOTAZIONI TRAGHETTI per
Elba - Sardegna - Sicilia - Corsica -
Jugoslavia - Grecia

STAGIONE LIRICA Arena Verona '86 -
Viaggio e biglietti



Cronaca del Comprensorio

a cura di CINZIA RONCASSAGLIA

Farmacie di turno

Farmacie di turno: fino a sabato Capuccini, Gandolfi, Michelangelo - Da domenica farmacia Annunziata.

Stato Civile

Sono nati: Albonetti Chiara, Castellano Ilaria, Di Chiara Alessandro, Garuti Mauro, Poli Matteo, Poli Stefano, Sassoni Maicol, Thanos Nisolas, Thanos Patric, Zaccherini Sara.

Sono deceduti: Bassani Maria (1902); Gavanelli Eros (1925); Garavini Medardo (1907); Liverani Luigi (1924); Montironi Gildo (1905); Mazzanti Luisa (1915); Pelliconi Gino (1909); Pirazzoli Primo (1903); Serantoni Ines (1914); Tampieri Umberto (1914); Tattini Maria (1896); Turicchia Pia (1923); Venturi Adolfo (1904); Zanelli Virginia (1915).

Si sposeranno: Bertinazzi Valter Massimo a. 28 impiegato con Dal Bosco Carla a. 28 interprete; Brusa Atos a. 35 tecnico con De Giovanni Manuela a. 34 impiegata; Sangiorgi Giuseppe a. 26 commerc. con Roveroni Valeria a. 21 in attesa occupazione; Baldazzi Giancarlo a. 26 impiegato con Dardi Angela a. 23 operaia; Minarini Franco a. 26 operaio con Martini Gabriella a. 25 veterinario; Rinaldi Fiorenza a. 26 operaio con Buscaroli Angela a. 22 impiegata; Ancarani Marco a. 24 coldiretto con Raspani Nadia a. 24 cameriera; Beghini Franco a. 25 medico con Venturi Rosa a. 26 casalinga; La Macchia Santi a. 29 veterinario con Sermenghi Oletta a. 30 impiegata.

Si sono sposati: Cavina Alberto con Landi Daniela, Grandi Nevio con Marocchi Franca; Giovannini Gian Luca con Raffini Giuditta, Raccagni Ivo con Bombardini Alessandra, Maurizi Mauro con Ranieri Maria, Berton Roberto con Paladini Elena.

Pro Casa di Riposo

In m. di Pirazzoli Primo: Fedenei e Zambini, 10.000 - In m. di Turicchia Pia: fam. Calamosca Pino, 50.000; Lepretti Caterina, 5.000; fam. Dall'Aglio, 5.000; Emma, Bruno e Maria Lepretti, 15.000 - In m. Garavini Medardo: fam. Cembali Linda e Cembali Tina e fam., 5.000; fam. Liverani Resto e Anita, 25.000; i nipoti Bruna, Giancarlo, Fernando e Guido Neri, 50.000 - In m. dei De-funti: Zanelli Adolfo, 50.000 - In m. di Totini Maria vedova Barbieri: Remo, Renzo Olivieri, Peppino, Tommasina, Augusta, 75.000; Marzia e Ada Olivieri, 15.000 - In m. di Bizzì Laura: Rivola Celestina, 50.000 - Per offerta: N.N., 1.000 - In m. di Nardi Domenico: Bianca e Sandra, 30.000 - In m. di Liverani Luigi: fam. Liverani Sergio, 15.000 - In m. di Masotto Pompeo: Sorelle Corazza, 50.000 - In m. dell'Ing. Eolo Cremonini: fam. Brescianelli Delfino, 10.000 - In m. di Manara Livio: Bacchilega Alberto, 10.000 - In m. Adolfo Venturi: Rina Cacciari, 10.000; fam. Conti Arturo, 10.000; Dino Lidia Manaresi, 10.000; Lola e fam., 10.000; Giuseppe e Luisa Ciappi, 10.000; Idanna Anita e Carlo, 15.000; la fam. Pirazzoli Pompilio, 20.000 - In m. di Gavanelli Eros: Buscaroli Enzo, 5.000; Buscaroli Gian Luigi, 5.000.

«5° PALIO DEI BORGHII» A MORDANO

Presentati gli abbinamenti dei fantini-rioni partecipanti

In occasione della «Festa dell'agricoltura» sono stati presentati lo scorso venerdì presso il Teatro comunale di Mordano, gli abbinamenti dei partecipanti al «5° Palio dei Borghi» organizzato dalla sezione Coldiretti di Mordano. Il programma della festa è stato articolato nelle seguenti giornate: sabato 24 maggio alle ore 15 è prevista la gara ciclistica in linea, riservata ai dilettanti 1° e 2° categoria, per il trofeo Lamborghini Trattori; seguirà alle ore 21 la serata di moda presentata dalla Art Director Enza Patrucco con la partecipazione del comico imitatore ventriloquo Samuel. Dalle ore 9 di domenica 25 maggio si potrà visitare la 6ª Mostra interprovinciale del cavallo per la 1ª fiera nazionale associazioni di razza; la gara di mescalicia, alle ore 17; la mostra estemporanea di pittura con esibizione dei trotters prevista per le ore 18; seguirà alle 18,30 l'esibizione dei motori monomarca e concluderà la giornata un'orchestra spettacolo, alle ore 21. Nelle giornate di giovedì 29, venerdì 30 e sabato 31 maggio, potremo assistere alla serata culturale, alla gara podistica di campionato imolese seguita dalla gara di gokart, ed infine alla gara di short tragh.

La giornata di domenica 1° giugno riserverà molte sorprese: a partire dalla mattinata l'apertura della mostra delle scuole elementari di Mordano e Bubano, la qualificazione del palio a sella, la sfilata dei signori della Bordella ed infine, alle 10,30, la celebrazione della S. Messa del Palio e agricoltura. Nel pomeriggio si potrà assistere alla sfilata coreografica dei bambini con costumi folcloristici; alle 16,30 le semifinali e le finali della corsa a sella del 2° Palio dell'agricoltura, valevole per il campionato italiano. Seguirà alle ore 17 la corsa delle Antiche bighe romane, la corsa di carrozze western all'americana e l'esibizione di cavalli andalusi. L'esibizione dello stuntman e acrobata Ricky Bordignon e la presentazione dei concorrenti e ditte sponsor del palio aprirà finalmente la manifestazione del «5° Palio dei Borghi» con i migliori fantini italiani e la partecipazione del campionesimo Aceto, vincitore del palio di Siena. Faranno da madrine le attrici Regina Profeta e Licinia Lentini, presenterà lo spettacolo Marina Morgan della Rai-TV. Chiuderà la giornata l'orchestra «Gli Allegri».

Gli abbinamenti che ci sono pervenuti sono i seguenti:

1) Massimo Montanari, per la Filomarket, abbinato al Rione Borgo General Vitali rappresentato dalla bandiera bianca;

2) Pedro (Roberto Petroncini) per la Geofardr, al Rione Borgo S. Germano con bandiera nera;

3) Luigi Vignoli, per la Banca Coop. Imolese, al Rione S. Bartolomeo contrassegnato dalla bandiera verde brillante;

4) Rione Mezza Luna con fantino Canapino, per la Coop. Ortofrutticola, distinto dalla bandiera blu;

5) Bandiera Rossa per il Rione Montebottone con fantino Ricciolino, della Laterizi Brunori;

6) Il campionesimo Aceto, per la Coop. Ceramica di Imola, abbinato al Rione S. Anastasio con bandiera verde;

7) Borgo Bubano avrà come fantino Nichi Mengoli, per la Valfrutta, con bandiera azzurra;

8) Fabio Saporì sarà il fantino del Rione Chiavica, per la ditta Morelli, con bandiera gialla;

9) Borgo Fluno con bandiera arancio avrà come cavaliere Marc Donald, per la CLAI;

10) Borgo Fornace con bandiera giallo oro con il fantino Alain, per il Molino Rosso.

Indennità di fine servizio I.N.A.D.E.L.

La Legge 29.5.1982 ha abrogato l'art. 1 della L. 31.3.77 n. 91 bloccava l'indennità integrativa speciale nel calcolo della indennità di fine rapporto.

Poiché l'INADDEL eroga ancora la succitata indennità computando l'I.I.S. bloccata al 31.1.77, è da ritenersi che, in forza dell'abrogazione di cui si è detto, sia illegittimo il comportamento dell'Inadel di mantenere ancora bloccata tale indennità. Pertanto il Sindacato Spi-Cgil invita gli interessati, cessati dal rapporto di servizio a decorrenza dal 1.6.82, che intendono proporre ricorso alla Magistratura, a volersi presentare presso i suoi uffici di Via Emilia n. 44, muniti del prospetto di liquidazione del premio di fine servizio, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

STUDIO DENTISTICO

DOTT.

ALESSANDRO KORNGOLD

Scuola di Specialità di Ancona

Riceve per appuntamento:
tutte le mattine: ore 10-12, pomeriggio: lunedì e giovedì, ore 16-19

Ambulatorio:
P.ZZA MICHELANGELO, 3
IMOLA - TEL. (0542) 23093

COMUNE DI IMOLA
Gara d'appalto

«Si rende noto che, prossimamente, l'Amministrazione Comunale di Imola indirà apposita ed unica licitazione privata per la concessione in appalto della gestione dei bars siti presso le seguenti strutture comunali:

1. Palazzo dello Sport
2. Piscina Comunale
3. Teatro Comunale
4. Rocca Sforzeca

Coloro che sono interessati a partecipare alla licitazione possono farne richiesta entro il 31 maggio 1986 mediante istanza su carta bollata da L. 3.000, indirizzata al Sindaco di Imola.

Le condizioni regolanti la concessione verranno esplicitate nella lettera di invito che, a suo tempo, sarà indirizzata a quanti avranno presentato istanza di partecipazione alla gara».

Preiscrizioni ECAP

Sono aperte le preiscrizioni ai corsi di formazione professionale dell'ECAP di Imola, rivolti ai giovani che hanno terminato la Scuola media dell'obbligo, finanziati e promossi dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna.

In base agli incontri avuti con le OO.SS., i tecnici delle aziende maggiormente rappresentative dell'area imolese e sulle indicazioni della Regione per il prossimo anno l'ECAP propone: n. 2 primi anni di Preparazione per operatore elettrico; n. 1 secondo anno di Qualifica per Elettrotecnico Industriale; n. 1 secondo anno di Qualifica per montatore/manutentore di sistemi elettrici/elettronici di comando, controllo e regolazione processi.

I corsi sono biennali e prevedono, previo il superamento dell'esame finale, l'acquisizione di una qualifica legalmente valida ai fini lavorativi (partecipazione e concorsi pubblici, iscrizione alle liste di collocamento con la qualifica acquisita, ecc.). È possibile, previo il superamento di un test d'ingresso, l'inserimento nei secondi anni di coloro che hanno abbandonato Istituti Tecnici o Professionali, ad indirizzo industriale, che abbiano conoscenze teoriche, di base di elettrotecnica.

Per ulteriori informazioni e le iscrizioni occorre rivolgersi direttamente al Centro ECAP - Via Pirandello, 12 (Sante Zennaro) - Tel. 0542/40696 - Imola nel più breve tempo possibile.

DOTT.

GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo

Malattie bocca e denti

Chirurgia orale

ENDODONZIA R X.

Studio: Via Milano, 72

IMOLA - Tel. 41582

Tutti i giorni

per appuntamento

APPUNTAMENTI

INCONTRI

Centro Sociale Zolino - Imola. Giovedì 22 maggio alle ore 20,30, il Prof. Gilberto Zappiello interverrà sul tema: «Il rapporto tra l'uomo e lo Stato nel Medioevo al XIX secolo: il problema del male».

CONCERTI

Teatro Comunale - Imola. Sabato 23 maggio alle ore 21, la Scuola «Vassura Baroncini» esibirà un concerto della orchestra sinfonica Jugendmusikschule di Bruchsal, che suonerà musiche di Rossini, Bizet, Weber e Mozart.

Cinema Teatro Nuova Italia - Borgo Tossignano - Venerdì 23 maggio alle ore 20,30 l'associazione musicale di Borgo Tossignano, presenterà il «6°» saggio musicale degli allievi.

CONFERENZE

Sala Biblioteca Comunale - Castello Pietro - Venerdì 23 maggio alle ore 21,00, il Prof. Renzo Scossiroli Ordinario di Genetica all'Università di Bologna, per il ciclo «La terra è un immenso ristorante», parlerà sul tema: «La prima agricoltura dell'uomo».

MOSTRE

Galleria del Risorgimento - Imola. Da mercoledì 28 maggio a lunedì 2 giugno, Mostra fotografica: «Orchidee flora spontanea locale».

FESTE

Sante Zennaro - Imola. Domenica 25 maggio dalle 10,30 alle 12,30 avrà luogo la «Festa della scuola» media Andrea Costa, con pic-nic nel parco e nel pomeriggio giochi vari fra studenti, genitori e insegnanti.

MANIFESTAZIONI

Piazza Trento Trieste - Ferrara. Venerdì 30 maggio alle ore 17,30, manifestazione conclusiva della 5ª settimana regionale dell'anziano. Interverranno: Eliseo Ferrari, Segr. Gen. SPI/CGIL Emilia Romagna; Franco Trambaldi Segr. Gen. aggiunto Camera del Lavoro di Ferrara; Antonio Pizzinato Segr. Gen. CGIL nazionale.

DOTT.

GIOVANNI PIRAZZOLI

Specialista in Chirurgia Generale

Divisione di Chirurgia Generale

di Imola

Malattie Colon-Retto-Ano

Riceve presso l'Ospedale Civile di Imola per appuntamento
Tel. 35111

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa

DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24212

ORARIO

Martedì, Mercoledì, Venerdì

ore 15-19

Giovedì ore 9-12

DOTT.SSA

FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio:

Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve:
dalle ore 9 alle ore 12,30
e dalle ore 16 alle ore 19

tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica

A IMOLA IL SERVIZIO ENERGIA E' MANUTENCOOP

Manuten
Coop

Al servizio dell'ambiente.

Sede di Imola:
Via Altobelli n. 8 (Imola)
Tel. (0542) 31325

SERVIZIO
ENERGIA

Conduzione e manutenzione
impianti di riscaldamento
e condizionamento
Energie alternative
Fornitura calore
Fornitura combustibili
per riscaldamento

CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

Centri sociali sì, ma autofinanziati

Per il PSI è necessaria una politica di autofinanziamento dei Centri Sociali, occorre un più ampio pluralismo culturale e sociale, vanno favorite nuove iniziative. Questi temi sono stati illustrati dai consiglieri Caprara e Fanti.

«Ringrazio Imola e i suoi cittadini per l'accoglienza che mi hanno riservato in questa giornata e che sta a dimostrare le sane tradizioni di questa città». Queste le parole con cui Paolo II ha ringraziato, in una lettera, la città di Imola all'indomani della sua visita e che il Sindaco Solaroli ha letto aprendo il Consiglio Comunale di Lunedì 12 maggio u.s.. Sul punto di maggior interesse della seduta, «centri sociali», parla l'assessore Pelliconi che invita ad una discussione il più aperta e concreta possibile sottolineando l'importanza del lavoro volontariato insostituibile per la valorizzazione di questo patrimonio pubblico, avente una finalità sociale, culturale e sportiva. Pur mancando ancora — prosegue Pelliconi — di una normativa quadro a livello giuridico-amministrativo, i centri sociali di Imola risultano totalmente autogestiti in collaborazione con l'amministrazione comunale e vedono l'impegno sempre crescente dei cittadini, particolarmente dei giovani. Nella sua relazione l'assessore non manca di ricordare la finalità dei centri sociali contro la «disocialità dei giovani», e il merito che è quello di sgravare l'amministrazione comunale da questi onerosi impegni.

Il primo intervento è quello del consigliere del P.R.I. Fontana che auspica regolamenti più omogenei nei vari centri sociali e lamenta come non siano rivolti a tutti i cittadini ma «unicamente a chi li gestisce e li frequenta». «Le attività dei centri sociali non sono omogenee, viene favorito il divertimento a scapito delle iniziative culturali. Il P.R.I. chiede un maggior rapporto fra i centri sociali e l'amministrazione comunale, lamenta le altre spese sostenute dal comune per questa voce e termina con una domanda: sono responsabili i gestori di questi centri?»

Il socialista Bruno Caprara, pur non esprimendo parere negativo nei confronti della vita dei centri sociali, critica il tono quasi trionfalistico col quale è stata fornita l'informazione.

«L'assessore ritiene infatti che questa esperienza vada bene così com'è e che l'optimum sia stato raggiunto, mentre noi la giudichiamo carente per quanto riguarda lo sforzo di approfondire l'analisi dei contenuti della questione». Infatti — continua Caprara — la relazione tende enfaticamente a valorizzare il fatto che in quasi nove anni si siano investiti solo 1350 milioni in strutture adibite a Centri sociali e che, attualmente, in virtù del lavoro volontario che ha attribuito ai medesimi un ulteriore valore aggiuntivo, l'Ente locale si trova a possedere un patrimonio ben più cospicuo. Bisogna anche dire che 1.350 milioni è pur sempre una cifra considerevole, se la si riferisce al valore monetario originale. Occorre pur riflettere sul fatto che l'Ente locale investiva in questo settore — eminentemente ricreativo

— tralasciando di intervenire in altre direzioni coinvolgenti bisogni primari, o quantomeno, più necessari. (Servizi alla persona — ass. domiciliare — Casa di Riposo — anziani, ecc.). Ciò nonostante è fuori discussione che un investimento in quella direzione andava fatto. Si tratta ora di valutare se non si sia andati un tantino oltre, infatti qualche Centro sociale (La Stalla) vive un po' in maniera asfittica.

Il nostro parere è che i centri sociali attuali sono più che sufficienti, coprono il Centro e la periferia e il peso — anche in negativo — che già esercitano sulla rete dei pubblici esercizi è molto rilevante. Non si possono non cogliere le ragioni di chi rileva che i Centri sociali detengono una posizione di comodo nel fare ai pubblici esercizi. Anche per queste ragioni, — e grazie cioè al privilegio loro accordato dall'Ente locale — è opportuno che l'attività del Centro sociale si autofinanzi completamente.

I socialisti imolesi ritengono che 30 milioni per il 1986 non sono pochi, e l'Ente locale non deve sborsare più nella per gestire. «Va accordata ampia libertà per acquisire le fonti di finanziamento, ma il bilancio comunale non deve prevedere esborsi per ripianare tale tipo di spesa».

Degli investimenti effettuati — ha proseguito Caprara — il Comune deve rendere i conti non solo ai soci del Centro, ma a tutti i cittadini imolesi. «Il concetto dell'autogestione tanto elogiato nella relazione — sostiene Caprara — sconfina nel populismo demagogico anziché avere contenuti di vera democrazia».

È comunque fuor dubbio che l'Ente locale deve avere riguardo che i Centri sociali «assicurino ampio pluralismo non solo nella loro conduzione, ma anche nell'estrinsecare la loro attività». Caprara sostiene ancora che l'entità dell'intervento si giustifica se vi è ricchezza di aggregazione culturale in un clima di autentico pluralismo. Se questo non avviene e non avverrà — e sino ad ora è avvenuto in modo insufficiente — l'Ente locale non ha nessuna valida ragione per andare fiero dell'investimento compiuto.

Per il consigliere DC Campagnoli occorre una più attenta valutazione da parte delle realtà politiche verso i centri sociali. «Occorrono più attente analisi, nei confronti dell'operato dei centri stessi», e si parla di «relazioni poco chiare» per i rimborsi del comune di centri sociali e auspica che i regolamenti vengano operati per intero.

Replica il comunista Pederzoli che ritiene «possibile migliorare i centri sociali ascoltando le varie esperienze» e mette in evidenza il contributo di questi centri nei vari campi della cultura, sociali e sportivi.

Augusto Fanti, del gruppo PSI, interviene precisando che «non si pone in discussione l'esistenza dei centri sociali e neppure la loro utilità, ma manca — prosegue Fanti — una politica di programmazione della Giunta comunale secondo le esigenze delle diverse età dei frequentatori. Secondo Fanti occorre favorire anche diverse iniziative oltre a quelle attuali basate sul solo volontariato».

Il dibattito viene chiuso dalla replica dall'assessore Pelliconi che giudica la discussione conclusa in modo «proliferico e positivo»; riconosce che i centri sociali «hanno bisogno dell'apporto di tutti» e che debbono migliorare attraverso questi suggerimenti. Pelliconi conclude dichiarandosi d'accordo su quanto è stato detto dai socialisti Caprara e Fanti, ricorda che a suo avviso 1.300.000.000 spesi in 10 anni non sono molti e che dall'1.1.86 tutte le spese sono a carico dei centri sociali e auspica che nelle gestioni di questi centri entrino persone non impegnate politicamente.

V.Z.-Z.Z.

Le strade del vino di Romagna in maggio passano anche da Faenza

di Angelo Giovannini

Scrivete Antonio Baldini «per segnare almeno una linea di divisione fra l'Emilia e la Romagna si deve scendere da Bologna verso Imola chiedendo da bere ad ogni casolare: finché vi danno dell'acqua siete in Emilia, dove cominciano a darvi del vino siete in Romagna».

Il vino, «è be» come lo chiamano da queste parti, cioè il bere è indubbiamente un elemento essenziale in terra di Romagna.

Non ci si stupisce quindi di scoprire che esistono vere e proprie «strade del vino» che guidano il visitatore a scoprire i luoghi che danno vita al nettare d'uva.

Quest'anno alle soglie dell'estate, le strade del vino passeranno anche da Faenza, anzi confluiranno verso la città romagnola, nei giorni dal 22 al 25 maggio, quando nel centro fieristico in ascesa, si svolgerà «ROMAGNA A TAVOLA», fiera-mercato dell'enogastronomia tipica.

Un nuovo appuntamento fieristico teso a valorizzare e promuovere la produzione tradizionale e caratteristica romagnola, soprattutto in materia di enogastronomia;

un festival dei prodotti gastronomici e culinari tipici romagnoli dove i vini, non poteva essere diversamente, saranno grandi protagonisti.

Dire vino in Romagna, vuole dire «i vini del Passatore» e dire ciò equivale a dire Ente Tutela Vini Romagnoli, il Consorzio dei Produttori che dal 1962 tutela e promuove il vino a denominazione controllata dei propri soci, senza dubbio l'organizzazione che insieme alla Enoteca Regionale che ha sede a Dozza, è la principale artefice della crescita di immagine e di vendita del prodotto enologico romagnolo in tutto il mondo. I tre marchi del «Passatore», rosso per tutti i vini riconosciuti idonei dal Comitato dell'Ente, d'oro per i vini ad alto merito, con vigneti in albi speciali tenuti dall'Ente, ed il Marchio del Tributo, cioè il meglio del meglio, che viene attribuito dal Tribunale di Romagna, la massima autorità morale in campo vinicolo, rappresentano l'opera instancabile di questo cavaliere senza macchia e paura — come lo presenta un opuscolo promozionale — che è il Passatore, una sorta di locale Robin Hood che lotta per affermare i diritti dei suoi vini più meritevoli.

Ma quante sono in Romagna le «vie del vino»? Indubbiamente tante, che si snodano lungo i calanchi, i passi, i colli (Dozza e Bertinoro) e le belle vallate (Sillaro, Sant'erno, Lamone, Rubicone, Marecchia e Conca), fino a scendere anche nella piena delle terre del Trebbiano.

Trebbiano di Romagna D.O.C.: si dice sia stato portato dai legionari romani, vino dal grande passato ma considerato «dell'avvenire», dal colore con riflesso verdolino e dall'elegante profumo.

Poi l'Albana di Romagna, primo bianco d'Italia ad essere riconosciuto non solo D.O.C. ma anche D.O.C.G., uno dei più antichi vitigni conosciuti, che possiede un carattere e una distinzione che già appartengono dal grappolo aristocratico, che dopo aver bevuto il sole lo fissa in un oro da antichi scudi.

C'è poi il Sangiovese di Romagna, anche lui D.O.C., anzi i Sangiovesi. Una famiglia che porta un nome nobile generico ed un nome di battesimo singolo ad indicare i caratteri distinti, peculiari, ma comunque un vino robusto, «da tagliare con il coltello» come è stato scritto.

E ancora il Pagadebit, la Cagnina, il Rosé del Passatore, il Chiari della Serra, vere e proprie curiosità che possono fare gioire solo chi ama scoprire preziosità fuori dal comune, assolutamente uniche, da non perdere.

L'appuntamento col Passatore e coi suoi gioielli è quindi per i giorni 22-23-24-25 Maggio prossimi al centro fieristico di Faenza sotto la grande luminosa insegna di «ROMAGNA A TAVOLA», una festa per chi concorda con quel giornalista che scrisse «il vino è una opera dell'uomo molto vicina all'arte, pertanto merita l'ammirazione e la meditazione che vengono dedicate ad una qualsiasi opera d'arte».

«Quale agricoltura»

Un convegno organizzato dalla Banca Cooperativa

Promosso dalla Banca Cooperativa di Imola si è svolto mercoledì 14 maggio u.s. il convegno «Quale agricoltura» problemi produttivi e di commercializzazione di coltivazioni di pregio: actinidia, asparago, fragola e kaki.

Vi hanno partecipato il Prof. Sansavini, ordinario di coltivazioni arboree dell'Università di Bologna che ha illustrato l'andamento delle frutticoltura nel nostro Paese; segnalando un calo della superficie coltivata di vecchi cultivar, mentre hanno avuto un certo sviluppo, peraltro non ben controllato, prodotti frutticoli come pesche nettarine, percoche, actinidia.

La ricerca scientifica, in particolare di strumenti strutturali e programmatici, è fortemente impegnata nelle sperimentazioni di nuovi cultivar per rendere sempre più aderente la produzione alle esigenze del mercato e del consumatore.

Buone prospettive di sviluppo nel nostro territorio per la produzione della fragola, ma con criteri nuovi di coltivazione e nuove varietà già sperimentate che possono dare ottimi risultati, questa coltivazione dovrebbe interessare settori del mondo agricolo ove vi sia garanzia di mano d'opera a carattere familiare.

Il dott. Faedi dell'Istituto sperimentale per la frutticoltura di Forlì, che ha illustrato sia gli aspetti tecnici che eco-

nomici di tale produzione, ricordava che l'imolese è stata la zona ove la coltivazione delle fragole ha avuto nel passato, e potrebbe avere anche nel futuro, un certo sviluppo per le caratteristiche ambientali e della stessa maglia poderali. Il dott. Nardi, direttore dell'azienda agricola di Altedo, ha trattato gli aspetti produttivi e commerciali dell'asparago. Anche questa produzione potrebbe avere un possibile sviluppo, specialmente in zone con terreni sciolti e fertili, con possibilità di una certa garanzia di reddito specialmente nella produzione destinata al consumo fresco.

Altro argomento attentamente seguito è stato quello della produzione dell'actinidia, trattato dal Prof. Costa ordinario di coltivazioni arboree dell'Università di Udine, il quale ha enucleato aspetti e pregi di questa produzione, rilevando che sulla scia di un forte guadagno avuto nel recente passato, da parte dei produttori che per primi hanno intrapreso questa coltivazione, si va verso una possibile saturazione del mercato.

Buone prospettive dovrebbero aversi, secondo il Prof. Sansavini; anche nella coltivazione dei kaki. In particolare sulla base delle ultime sperimentazioni fatte su varietà che provengono dal Giappone.

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.

**coop
facchini
imolesi**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

**MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



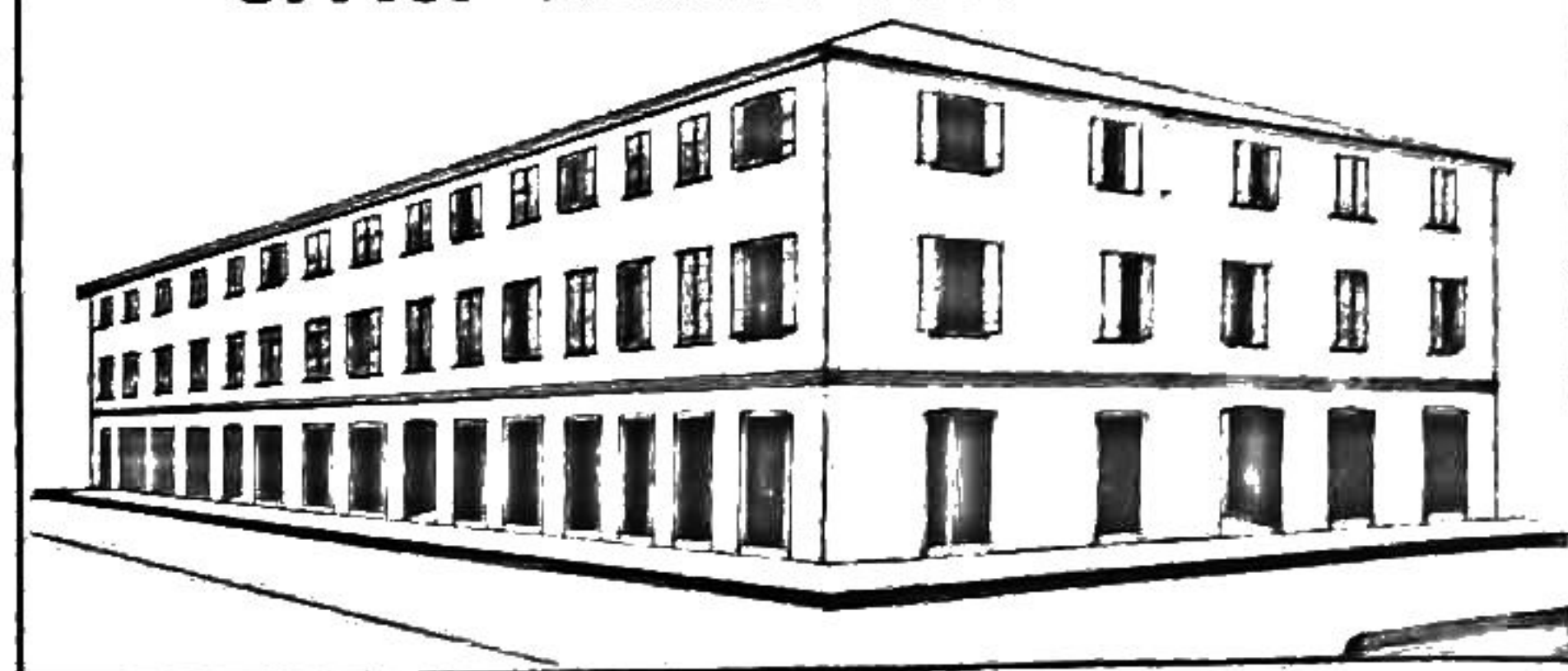
SACMI

SACMI IMPIANTI S.p.A. - Via Amendola 4 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/7600111 - Telex 321178
SACMI IMPIANTI S.p.A. - Via Amendola 4 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/7600111 - Telex 321178



Impresa Edile **So.G.E.I. srl**
Amm.re Unico MONTANARI GIUSEPPE
Via Verdi 4 - Imola - telefono 0542/24365

VENDE A IMOLA
VIA AMENDOLA - CARDUCCI
(centro storico di fronte ospedale civile)
**RISTRUTTURAZIONE SIGNORILE
APPARTAMENTI**
UFFICI - NEGOZI COMMERCIALI



VIGNOLESE-IMOLA: 0-0

Salvezza raggiunta all'ultima

Dopo il 4-1 al Medicina, la classifica imponeva il pari al Vignola, per poter brindare alla salvezza ora raggiunta in virtù di una «classifica avulsa» che ci vede in vantaggio sulla Poggese (1-2 e 2-0) e sul Molinella (0-1 e 1-1) impegnate oggi in un testa a testa a Poggio Rusco, che si è poi rivelato fatale al Molinella che non ha saputo amministrare le 2 reti di vantaggio della partita casalinga. E il pari è servito anche al Vignola per mantenersi ad un gradino al di sopra della quota retrocessione. Così la partita è risultata una semplice formalità e le due formazioni in campo si affrontano con l'unica preoccupazione di non «stuzzicare» l'altra. Sembra di essere capitati in uno di quei salotti bene dove i convenevoli si sprecano: «prego si accomodi», «ma no, prima lei»; «non mi permetterei mai»; «ma la prego...» e con l'arbitro che sta al gioco e si gode una giornata di vacanza in questa atmosfera ovattata. Uno spettatore intervistato di Poggio Rusco se ne va dopo mezz'ora: «Tanto è inutile, qui un gol non lo fanno di certo», agli altri sportivi presenti di parte vignolese e imolese va bene così e tutti non si appaia col sorriso sulle labbra il 90° li-



Roncassaglia: sette reti nel ritorno

beratorio. L'Imola è scesa in campo con: Magnani; Galeotti; Belli; Menghi; Versari; Berli; Bachumani; Zarattini; Tarozzi; Lusa; Roncassaglia; Preti e Palmieri rilevano Bachumani e Tarozzi nella ripresa. Presente il tribuna lo staff imolese al completo; si è notata ancora la presenza del dott. Loffredo che sta seguendo la squadra in questo finale di campionato. Notiamo un fitto parlottare fra questi personaggi e sembra che già fin da ora si diano da fare per allestire l'Imola del prossimo anno.

Se son rose, fioriranno!!! Per ora godiamoci questa salvezza davvero sofferta, cercando magari di fare i primi bilanci. Un doveroso ringraziamento, tanto per iniziare, a quelle persone che hanno dato mollo e che alla fine sono state premiate dal risultato per il quale hanno lavorato. Questi dirigenti hanno il merito di aver capito in tempo (ancor prima dei 3 punti di penalizzazione) che qualcosa si doveva fare per evitare la retrocessione; si doveva riparare a certi errori iniziali, ed avviare ad inesperienza di base. Hanno scelto Bruno Boschi in panchina, e mai scelta si è dimostrata più azzeccata di

questa. E anche dopo, i dirigenti hanno avuto il merito di saper assecondare sempre il lavoro del mister, senza minimamente interferire sulle scelte tecniche. Così Boschi ha potuto prendere in mano la situazione, facendo il possibile (e forse di più) per tirare fuori in fretta la squadra dalla posizione disperata in cui si era venuta a trovare dopo la penalizzazione (ultimo posto in classifica con un buco di ben 5 punti sulla quarta ultima) il mister ha lavorato bene sul fisico e sulla psicologia dei giocatori; ha saputo costruire un gruppo unito con i dirigenti e i ragazzi, e i risultati gli hanno dato ragione anche quando c'è stato un leggero appannamento, in primavera, e sono ricomparse le paure, allora ha ancora di più accentuato nei ragazzi quello spirito di gruppo anche a suon di frittatine e vino nero, vero mister? Poi i giocatori, che hanno saputo dar molto come impegno e professionalità, qualcuno si è smarrito per strada: Monticelli, Ricciardelli ed altri, mal adattandosi ai nuovi ritmi, ma quelli che sono rimasti hanno veramente dato il massimo, reagendo subito a certi scivoloni (in casa col Carpi specialmente) e a strani risultati che si andavano registrando in certi campi dove ad alcune squadre (Poggese e Correggese) venivano regalati punti preziosi. Poi il pubblico che è stato, a nostro avviso, un motivo in più di soddisfazione per i nuovi dirigenti; non ha mai abbandonato la squadra e i duecento abbonati di pazienza e i quasi trecento di media per partita ai botteghini, fan ben sperare in un futuro migliore.

Classifica dei migliori «Trofeo Pasticcera Costanzi»: 1° Magnani 178; 2° Lusa 166,5; 3° Galeotti 164; 4° Versari 163,5; 5° Roncassaglia 150; 6° Bertì 143; 7° Zarattini 131,5; 8° Menghi 128,5.

I risultati: Ath. Carpi - Crevalcore 0-6; Castellar. - C.S. Pietro 0-0; Correggese - Ozzanese 3-1; Medicinese - Boca Sparta 2-2; Poggese - Molinella 3-0; Porretta - Formigene 5-1; Vignolese - Imola 0-0; Virtus C.E. - Pianorese 2-0.

Classifica: Crevalcore 46; C.S. Pietro e Correggese 42; Virtus C.E. 36; Porretta 32; Formigene 31; Ozzanese 30; Pianorese 26; Boca Sparta 26; Vignolese, Castellar. 25; Imola, Poggese, Molinella 24; Medicinese 21; Ath. Carpi 20.

PROMOSSO

Il Crevalcore accede agli spareggi con le vincenti dei gironi A e C.

RETROCESSE

Athletic Carpi, Medicina, Molinella.



Magnani paratutto, rigori compresi

La lunga favola del campionato

È finita, e se vogliamo, in gloria. Sì, perché questa salvezza equivale proprio ad una vittoria, meritata sul campo, contro gli agguerriti avversari, e meritata anche per aver superato tanti scogli presenti e passati.

Il campionato si vive oltre che sul campo, anche al di fuori del rettangolo di gioco. È fatto, ora che è terminato, di tanti ricordi, di casi curiosi, di sofferenze e di gioie, di riflessioni, di azioni ecc. a voler raccontare tutto quel che mi passa per la testa, occorrerebbero cento fogli e non è proprio il caso! Però si potrebbe buttare giù qualche ricordo più nitido; fin dal principio. Già dalla prima intervista a Toschi, a casa sua: è stato il nostro battesimo, di me e Valeria, nel mondo calcistico imolese. Poi ancora negli spogliatoi a sentire Magnani, Lusa, Galeotti e via via tutti gli altri. E da tutti abbiamo ricevuto ottima impressione; tutti bravi ragazzi, consapevoli dei loro pregi e difetti e tutti con lo stesso pensiero di far bene e magari salire di categoria con l'Imola.

L'anno scorso, come l'amico Carapia ha subito giudicato il campionato appena concluso, è alle spalle e si deve guardare avanti, però come dimenticare in fretta la doccia fredda di Poggio Rusco, alla 1ª, per esempio; oppure il lungo abbraccio a Lusa al 90° di Imola Porretta, con Palini che corre dagli spogliatoi, per completare il mucchio. Oppure la disfatta di Castel S. Pietro, con Zarattini al debutto, e le prime roventi polemiche fra stampa e l'allora presidente Berardi che parla di retrocessione con la stessa facilità con cui si può bere un sorso d'acqua. E all'amico Cicci Toschi comincia a vacillare la panchina perché in società c'è qualcuno che non ci sta a perdere e a fare brutte figure. Di lì a poco ci saranno i primi contatti dei dirigenti Savorelli (allora vice presidente) e Andreani (consigliere) con Bruno Boschi che, ventiti propositi presenti e futuri, dà la sua disponibilità. Ma si tergiversa ancora, la nuova società dal lato giuridico non è ancora a posto e Berardi non vuole mollare i suoi principi a costo di andare giù. La squadra

prosegue intanto il suo cammino con alti (pochi) e bassi (molti) con «Cicci» Toschi che non sa raddrizzare una situazione che va precipitando, anche perché la sfortuna sembra proprio accanirsi contro (rigore a Molinella sul finire, sconfitta casalinga col Bo-Ca nell'unica azione offensiva loro, sconfitta a Carpi dopo aver dominato 90'). Così avviene l'inevitabile: Berardi viene messo in minoranza e getta la spugna seguito da Toschi che viene rilevato da Boschi alla guida della squadra. Ma le avversità non sembrano finire: infatti l'esordio del nuovo mister non è dei migliori e l'Imola subisce in casa dalla Correggese che nell'occasione mostra tutto il suo valore con Geti in regia.

Ma nel clan imolese non si parla più di retrocessione, Bruno Boschi ha già iniziato il suo lavoro e accetta la sconfitta con un «meglio subito che dopo» e dà appuntamento a tutti al martedì successivo. I dirigenti non parlano di retrocessione neppure quando, in una freddissima e umida serata a Borgo Tosignano, ci danno la notizia dei 3 punti di penalizzazione; «Tranquillo Zeno, ce la facciamo lo stesso», parla Andreani; ma la serata si fa più fredda e l'umidità diviene insopportabile!!! Intanto Boschi ci dice che bisogna lavorare sodo e di pomeriggio, cambiano gli allenamenti e si lavora anche il sabato mattina, i risultati vengono subito, fin dalla trasferta, a Castelfranco, con la squadra locale in vetta alla classifica e noi ultimi e dati già per spacciati da qualcuno. Carapia si «prende» una giornata di ferie e mi lascia solo a soffrire su quel campaccio. Finisce la 1ª, battagliato dal 1° al 90°, agguantato dai locali proprio sul finire. Poi viene la vittoria col Castellarano in casa e col Medicina fuori che portano ossigeno alla classifica e morale all'ambiente. Intanto il presidente Savorelli parla di «scelte giuste anche se un po' tardive», c'è un clima finalmente disteso negli spogliatoi, ritorna il sorriso un po' a tutti, e anche a noi. Poi viene la lunga sosta invernale con la neve che imbianca un po' ovunque e il sottoscritto si riempie con lo sci in monta-

gna mentre Boschi non molla e fa lavorare la truppa quasi ogni giorno «Poi vedremo se anche gli altri sapranno fare altrettanto» dice. I Dirigenti sempre presenti al campo, continuano a farsi in quattro per ovviare a tutti i problemi che sorgono: finalmente funziona la segreteria della società, e si trova un medico che segue i ragazzi in campo e fuori. Si vedono persone che si avvicinano alla squadra e famiglie che la seguono in trasferta; si parla di forze nuove in società per il prossimo anno...

Intanto la squadra si assesta in classifica sfruttando un calendario favorevole e la retrocessione non è più uno spauracchio. Palini e Gianni sono validissimi come sempre negli spogliatoi, e non fanno mancare nulla affrontando tutti i problemi con consumata esperienza: davvero ottimi collaboratori per la società. Ma arriva un calendario più impegnativo, i primi caldi e una leggera flessione.

Arrivano pure dei risultati incredibili dagli altri campi che smentiscono Carapia quando diceva: «Ma gli scontri ci arrivano a 24 punti?» Arriva la sconfitta di Bo-Ca a coronamento di tre trasferte consecutive in una settimana e la società reagisce invitando tutti a cena da Menghi in quel di Dozza: Bruno Boschi intende tenere uniti e allegri i ragazzi. Intanto la società guarda sempre al futuro e mantiene contatti con alcuni personaggi economici imolesi che dovrebbero entrare a fine anno a salvezza raggiunta. Si perde a Crevalcore: «Sono troppo forti», commenta Boschi; e si perde soprattutto in casa col Carpi e la paura ricompaiono con una classifica che ci vede sempre in bilico... Il mister porta la truppa su da lui ricaricando tutti con frittatine e vino nero e la reazione è immediata anche perché il calendario la impone: a questo punto 3 trasferte e 2 in casa. Battaglia a Correggese e 2-2 finale; altra battaglia a Castellarano con 1-1 poi è storia recente il 4-1 col Medicina con Boschi a sbraitare sui distinti perché squalificato e il pari alla camomilla a Vignola che vuol dire salvezza, finalmente!!

Z.Z.

Il girone «A» spazza via il «B»



Giocatori e tifosi dell'A.S.B.I. esultano dopo il goal della vittoria.

A dispetto delle maggiori difficoltà incontrate nella fase di qualificazione del loro girone le quattro formazioni del girone «B» sono state cancellate in un colpo solo dalle rispettive del girone «A» (ma si ricordi Gulmanelli che il campionato è stato più duro nel 2° girone).

Veniamo ora ad analizzare un attimo più nei dettagli le partite: si inizia alle 15 con E.B. Auto-Bassi per la concomitanza della partita interna anche da parte della Sterlina, la partita scorre piacevole ed equilibrata con buoni ritmi nonostante la calura estiva che toglie un po' il fiato soprattutto a coloro meno preparati atleticamente, dicevamo sostanziale equilibrio quindi anche se per il vero era l'E.B. Auto a creare qualche spunto abbastanza pericoloso, peraltro ben controllato dagli attenti ed esperti difensori del Bassi. Sul nulla di fatto anche al termine dei tempi supplementari si procedeva al classico rito fortunoso che sono i calci di rigore, e qui malamente l'E.B. Auto sbagliava tutti in fila i primi tre rigori gettando così al vento le proprie fatiche.

Mentre a Sasso si decideva la sorte di Bassi

**GIOCHI DELLA GIOVENTÙ
SABATO 24 MAGGIO 8/12,30**

Giornata dello sport alla Innocenzo da Imola

Come ogni anno, in questo periodo si svolge alla scuola media «Innocenzo da Imola», la rituale «Giornata dello Sport». Dando attuazione alle circolari ministeriali, sabato 24 maggio dalle ore 8 alle ore 12,30 il campo sportivo comunale di via Romeo Galli ospiterà la scolaresca della scuola media «Innocenzo da Imola» (affiancata per l'occasione anche dalla media di Sesto Imolese) che sotto l'attenta guida dei professori, che per l'occasione di trasformeranno in Giudici di Gara, oltre 700 alunni daranno vita ad appassionanti gare.

Sono invitati ad assistere alla manifestazione i genitori e i sostenitori di queste iniziative.

ed E.B. Auto a Ponticelli il Zuffi aveva iniziato il proprio tentativo di ribaltare a proprio favore l'esito negativo della partita di Bubano, l'impresa non era certo impossibile ma nel momento preciso in cui il Bubano portava in vantaggio anche in questo match esterno tutto crollava in casa Zuffi che riusciva nel proseguo della partita ad impattare le sorti di questo incontro ma non a ribaltare l'esito totale di questo quarto di finale.

Alle 18 si dava il via agli altri due match valevoli per le qualificazioni alle semifinali a Sasso si registrava fin dai primi minuti una serie di emozioni eccitanti che sarebbero poi proseguite fino al termine dell'incontro, macchiato per altro in un finale giallo tra un giocatore e l'arbitro da un concitato diverbio, ma parliamo delle gesta sportive, che in questo incontro sono state tali e tante da sconsigliare la visione di Sterlina-Giacometti ad un debole di cuore di qualsiasi fazione esso fosse. Nei primi 20 minuti di gioco come episodi clamorosi vi è da segnalare oltre al bel goal della Sterlina due goal annullati a Giacometti ed un rigore non concesso al padroni di casa e così si prosegue con il pareggio dei ragazzi di Zolino che stanno ancora esultando quando i locali tornano in vantaggio poi arriva il terzo goal ed in molti pensano che il match sia chiuso, ma si sbaglia perché il Giacometti accorcia ancora le distanze e spreca una ghiottissima occasione per pareggiare il conto prima di capitulare per l'ultima e decisiva volta, quattro a due il risultato finale e mille altre emozioni che hanno deliziato tutto il pubblico di Sasso mai sazio di bel calcio.

Toni diversi nella partita tra Asbi e Corona dove le caratteristiche delle due squadre venivano ribaltate dal copione della partita: così il Corona arcigno difensore si doveva trasformare in un garibaldino attaccò per far sua la posta in palio e passare il turno, mentre lo spumeggiante attaccò dell'Asbi doveva prima badare a non prenderle poi magari anche a darle, la situazione va così avanti senza variazioni fin verso la conclusione del match quando, nel tentare di fare proprio l'incontro il Corona veniva infilato dal contropiede dell'Asbi che si aggiudicava così l'incontro oltre al superamento del turno.

MIZAR
Agenzia di Affari IMMOBILIARE

IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

APPARTAMENTI

- VIA VITTORIO VENETO in palazzina da 3 unità - INDIPENDENTE di mq. 140 + mq. 50 di servizi - con giardino e risc. indip. L. 155.000.000
- ZONA MILANA - ingresso - sala - cucinotto tinello con camino - 2 letto matrimoniali - bagno - cantina - garage - risc. indip. L. 68.000.000
- ZONA CAPPUCCINI - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - cantina - garage L. 75.000.000
- TOSCANELLA - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - ripostiglio - garage L. 65.000.000
- ZONA CAPPUCCINI - monolocale di mq. 47 + cantina + posto auto nel cortile - risc. indip. L. 45.000.000
- VIA MOLINO VECCHIO mq. 150 - ingresso - sala - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage L. 88.000.000
- VIA CORAGLIA - NUOVO - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno con vasca e doccia - garage - risc. indip. L. 85.000.000

SOLUZIONI INDIPENDENTI

- ZONA RESIDENZIALE PERIFERICA - Porzione di bifamiliare di vaste dimensioni con piccolo giardino indip. NUOVA - mutuo agevolato 11,40%
- ZONA STAZIONE - Casa a schiera d'angolo NUOVA - Prezzo interessante
- DOZZA - Bifamiliare con mq. 6.000 di terreno a parco e frutteto L. 230.000.000
- VIA MORINE - porzione di bifamiliare per 2 nuclei abitativi con vasto giardino. L. 170.000.000
- CASALFUMANESE - Casa padronale da restaurare con mq. 2.000 di terreno con alberi da frutto e da giardino. L. 150.000.000
- ZONA PIRATELLO - Casa colonica seminovella su due piani con ettari 2,4 di terreno impiantato in parte L. 170.000.000
- OSTERIA CENTRALE AVVIATISSIMA - Informazioni riservate.

PALLAMANO: Sabato il Teramo al Palasport

Dura un tempo il sogno europeo

ACQUA FABIA GAETA 36 (12)
FILOMARKET IMOLA 29 (15)
 Fabio: Gunderi, Scozzese 5, Jurina 11,
 Albini 8, Funel 5, Lavini 2, Cerbone 5, De
 Carolis, Palmiero, Rosato, Uttaro, 12° Nun-
 nati, all. Casaburi.

Filomarket: Loreti, Mileta 6, Tabanelli 8,
 Valenti 1, Baroncini 4, Zardi 3, Boschi 2, Se-
 ravalli 3, Montanari 2, Bandini, Maccaferri,
 12° Dull'Alpi. All. Milevoj.

Arbitri: Vittorini e Prastaro di Roma.

Con un secondo tempo disastroso la Filo-
 market deve abbandonare le speranze di con-
 quistare il terzo posto e di partecipare ad una
 coppa europea.

Una metamorfosi ancora più inspiegabile
 se si considera l'ottimo tempo della Filomarket
 chiuso avanti di tre reti, un vantaggio che
 poteva assumere anche proporzioni maggio-
 ri.

Nella ripresa il crollo verticale con l'Acqua
 Fabia padrona del campo che cresceva note-
 volmente e dimostrava di meritare questo
 terzo posto con un collettivo che non ha cer-
 to nulla da invidiare nemmeno a Trieste e
 Scafati.

Iniziata la ripresa in inferiorità numerica,
 per l'esclusione di Boschi, al termine del pri-
 mo tempo, la Filomarket si vedeva subito ri-
 montare due delle tre reti di vantaggio e da
 quel momento alla conclusione dell'incontro
 era un autentico calvario con i laziali che rag-
 giungevano ben presto il pareggio per poi
 stracciarsi definitivamente fino a raggiungere
 un margine che al termine dei primi trenta
 minuti sembrava inimmaginabile.

Il parziale del secondo tempo esprime
 chiaramente come la squadra imolese sia sta-
 ta alla mercé dei padroni di casa, subendo 24
 reti il doppio di quelle incassate nella prima
 frazione.

Ma se la difesa era facilmente perforabile,
 anche l'attacco non poteva ribattere con con-
 tinuità alle segnate avversarie anche perché
 Casaburi aveva cambiato difesa e per la Filo-
 market era estremamente difficile sviluppare
 il suo gioco. Con le ali marcate strettissime,
 Baroncini a riposo per il riacutizzarsi di un



Milevoj indica ai suoi la strada per il 3° posto finale utile per l'ingresso in Europa

dolore muscolare e Mileta non più sui livelli
 del primo tempo alla Filomarket restavano
 poche soluzioni offensive e in quelle occasio-
 ni era spesso il portiere Gunderi ad impedire
 la rete con ottimi interventi.

Anche Milevoj al termine parlava di sconf-
 itta meritata e ineccepibile ed era ancora al-
 la ricerca delle cause di una simile debacle.

I giochi per il terzo posto sembrano fatti e
 a meno di clamorose sorprese la Filomarket
 dovrà preoccuparsi di difendere il quarto po-
 sto dall'assalto non tanto di Gasser e Cotto-
 domus che sono attese da scontri alquanto
 difficili ma dall'Ortigia che avendo un inco-
 ntro da recuperare può raggiungere la Filo-
 market visto che proprio la squadra imolese
 dovrà far visita ai siciliani nell'ultimo turno.

Intanto sabato prossimo ultimo incontro
 interno per la Filomarket contro il Teramo as-
 settato di punti per evitare la retrocessione in
 A2.

Risultati 13° ritorno: Milland - Forze Ar-
 mate 22-22; Scafati - Rimini 32-26; Siracusa -
 Conversano 28-21; Rovereto - S. Giorgio

20-16; Teramo - Gasser 19-23; Gaeta - Imola
 36-29; Bologna - Trieste 16-20; Bolzano -
 Reggio Emilia 24-25.

Classifica: Trieste 49, Scafati 47, Gaeta
 41, Imola 40, Bressanone 39, Reggio Emilia
 37, Siracusa 36, S. Giorgio e Rovereto 23,
 Rimini, Conversano e Teramo 20, Bologna
 19, Bolzano 18, Milland e Forze Armate 7.

Prossimo turno: Conversano - S. Giorgio;
 Forze Armate - Bologna; Trieste - Gasser;
 Milland - Siracusa; Bolzano - Gaeta; Imola -
 Teramo; Reggio Emilia - Scafati; Rimini -
 Rovereto.

Carlo Andrea Tori

Juniores finalisti

Vincendo a Roma per 33 a 29 la Filomarket
 è la prima finalista per la conquista del ti-
 tolo di Campione d'Italia Juniores. La squa-
 dra giallo-nera dovrà incontrare a Chiancia-
 no dal 6 all'8 giugno le vincenti di Cassano -
 Modena; Teramo - Messina e Conversano -
 Enna.

PALLAVOLO:

Resiste il record di imbattibilità dell'Ondulato Imolese

Col cuore già in serie D, i pallavolisti
 dell'Ondulato Imolese hanno ancora tutelato
 il proprio record di imbattibilità, questa vol-
 ta contro il Paolo Poggi di S. Lazzaro: è sta-
 ta la quindicesima vittoria per gli uomini di
 Morandi ottenuta in tutta sicurezza contro
 una squadra pepata che anche all'andata
 aveva avuto modo di farsi notare, se non al-
 tro per gli strascichi polemici di fine partita.
 L'Ondulato ha risposto con il solito tre a ze-
 ro, lasciando capire che i fatti valgono più di
 mille parole: tre set senza problemi (11-12-5)
 hanno ribadito la sua vena positiva, e tutti
 vogliono portare alla giusta conclusione un
 campionato che verrà ricordato per un pezzo
 in prima divisione. Già matematicamente
 campione dalla scorsa giornata, grazie alla
 capitolazione del Budrio col Malpighi per tre
 set a due, l'Ondulato ha ancora di fronte tre
 appuntamenti col calendario, sempre tre in-
 cognite anche per la squadra leader che mira
 all'enplein: due partite in casa chiuderanno il
 mese di maggio, e la prima è per sabato alla
 Volta contro la Pallavolo Crevalcore, un
 match col risultato già segnato, ma sempre
 un'utile verifica per le forze dei giocatori
 imolesi provati dalla lunga maratona. Mo-
 randi, sempre pronto a stimolare la sua squa-
 dra, le ha preparato un torneo estivo del qua-
 le avremo agio di parlare più avanti; i suoi
 uomini hanno comunque disputato una bel-
 lissima partita contro la Tartarini di CI, e or-
 mai non è un mistero che da più fronti siano
 giunte offerte per qualche Imolese. E venia-
 mo alla II Divisione: la squadra di Testa ha
 affilato unghie e denti, ma nulla ha potuto
 contro la grande esperienza dell'Orthodon-
 tic, prima in classifica. A quattro giornate
 dalla fine, l'Ondulato medita sulla salvezza
 che impone la vittoria sabato alla Savonarola
 contro il Pontevecchio.

Fabrizio Rossini

Nella foto: Roberto Gamberini (Tone)
 in palleggio



ABBONAMENTI

Per abbonarsi
 rivolgersi alla
 redazione: Viale De
 Amicis 36 - Imola o
 tramite il c.c.
 postale n. 25662404

Tutor

La porta blindata con 7 sicurezze

1
SERRATURE DI SICUREZZA E
CHIAVI CODIFICATE.
PIASTRA ANTITRAPANO.

2
LATTRE-CATENACCIO DI
CHIUSURA.

3
STIPITI ANTISCASSO D'ACCIAIO.

4
LASTRE D'ACCIAIO.

5
ALTA RESISTENZA AL FUOCO.

6
INTERCAPEDINE ISOLANTE
AFONICA.

7
CONGEGNO MOBILE DI TENUTA
A PAVIMENTO.
FINITURE ED ACCESSORI
DI QUALITÀ.

CIR
serramenti metallici

32.389

Questo è il numero telefonico della Ditta
GALAMINI
 Imola (BO) - via Aspromonte, 16/B
 alla quale ti puoi rivolgere
 per installare la porta di sicurezza Tutor

L'ANGOLO DELLA SALUTE a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Celeati, 6.

Un incubo ricorrente

Anche se contrapporre il tema dell'ambiente a quello dello sviluppo può sembrare una colossale sciocchezza, dopo Chernobyl appare indubitabile la necessità di avviare una fase di profonda riflessione, nella quale sia ridiscusso il «piano energetico» e si promuovano concreti investimenti per le fonti alternative. Preliminare (d'obbligo) è l'informazione, per diffondere la consapevolezza che l'impegno contro i sinistri ecologici e industriali è nell'interesse sacrosanto di tutti. Necessaria comunque una precisazione di fondo: la lotta ecologica non deve significare disoccupazione, ma migliore qualità dell'occupazione.

Cesio ha un'emivita di circa 30 anni, mentre l'energia radiante dello Iodio 131 (principale radionuclide) va dimezzandosi ogni 8 giorni. Da questi dati si capisce perché vengono preferiti il tecnezio e lo iodio per certe indagini diagnostiche in campo medico.

Il rischio è in funzione della dose

Le modalità di irradiazione dell'uomo sono di 2 tipi: una contaminazione esterna, che si costituisce allorché i radionuclidi costituiscono sorgenti esterne al corpo; una contaminazione interna, che si realizza quando i radioelementi penetrano nel corpo (per ingestione, per inalazione,



La centrale di Chernobyl costruita con difetti dovuti ad arretratezze tecnologiche e scarsa osservanza delle più elementari norme di sicurezza

Il rispetto della vita umana

In questa ottica appare quindi pienamente giustificata l'iniziativa di alcuni europarlamentari italiani tendente a costituire un organismo internazionale per l'emergenza nucleare. Tale proposta di risoluzione critica fermamente l'atteggiamento dilatorio delle autorità sovietiche, che, non fornendo tempestive informazioni sul disastro, hanno violato i più elementari doveri di informazione e di rispetto della vita umana. Indica inoltre come obiettivo prioritario il procedere senza indugi, di concerto con le organizzazioni internazionali competenti, ad un controllo di tutte le centrali nucleari in funzione nella CEE (con particolare riguardo a quelle con raffreddamento a grafite: sul tipo di quella di Chernobyl, tanto per intenderci). Personalmente, al di là delle polemiche insorte nei giorni scorsi sui provvedimenti adottati dal Governo e dei contrasti fra membri del Governo emersi clamorosamente anche sulla stampa e in televisione, ritengo che l'argomento di maggiore interesse debba essere attualmente quello connesso alle conseguenze delle radiazioni sulla salute. Questo è infatti il tema più drammatico proposto dalla nube di Chernobyl.

La nube radioattiva sull'Europa

Gli interrogativi principali sono due: quali sono le possibilità di prevenzione all'esposizione delle radiazioni ionizzanti e quale terapia è possibile contro gli eventuali effetti del loro assorbimento. Bisogna premettere che la nube radioattiva può contenere vari radioelementi di massa atomica non elevata prodotti dalla fissione dell'Uranio, quali alcuni radioisotopi dello Iodio, dello Stronzio, del Cobalto, del Cesio. Parte di questi radioelementi emettono radiazioni beta che sono alquanto dannose per gli organismi viventi, altri solo radiazioni gamma che sono di natura elettromagnetica e molto meno dannose ed altri ancora ambedue i tipi di radiazioni. Il danno tuttavia è determinato anche in funzione dell'emivita (durata nel tempo) dei singoli radionuclidi: il Tecnezio, ad esempio, fornisce una dose di radiazione talmente bassa da considerarsi in genere trascurabile perché ha un'emivita molto breve (circa 6 ore), mentre lo Stronzio, a contrario, avendo un'emivita fisica di 90 anni ed emettendo radiazioni beta è da considerarsi molto più pericoloso. Il

Le cellule impazzite

Nel caso di Chernobyl, essendo i prodotti radioattivi trasportati dalla nube, la via più rapida ed importante di contaminazione è da considerarsi l'inalazione nelle prime fasi: successivamente possono verificarsi contaminazioni per ingestione di acqua e di prodotti della terra, quali verdure, frutta, frumento, contaminati per «fall out»: in particolare il latte può costituire un importante veicolo di contaminazione, a causa del ciclo biologico aria-erba-animale-uomo.

Gli effetti delle radiazioni sull'organismo vivente sono molteplici e tremendi: essi riguardano soprattutto il midollo delle ossa, sede della produzione delle cellule del sangue. Ne derivano agranulocitosi e linfopenia, con notevole diminuzione della resistenza alle infezioni da parte dell'organismo (ed ecco spiegata la presenza a Mosca del maggior esperto mondiale dei trapianti di midollo, l'americano Gale). La comparsa di tumori e leucemia a distanza di tempo è un altro tipico effetto delle radiazioni, con possibilità di induzione anche a distanza di molti anni. Altro effetto tipico è quello delle mutazioni genetiche, ossia delle malformazioni. Chi può dire a quale punto di approdo giungerà una cellula impazzita ed in che tempo?

g.d.f.

RICORDANDO IL PROF. CARLONI Dieci anni dopo...

In un sereno pomeriggio di maggio di dieci anni fa fra gli applausi fragorosi di una assemblea di colleghi, trascinati dalle sue parole appassionate e dal suo spontaneo entusiasmo, reclinava il capo in un ultimo dibattito del cuore per quella scuola cui aveva dedicato la vita, il prof. Tullio Carloni.

Purtroppo quando si parla di uomini che hanno concluso la loro attività con la morte si ritiene scontato ogni elogio: gli avi nostri sono sempre bravi nel ricordo dei posteri.

Ma chi ricorda il prof. Carloni non sono i posteri; sono i contemporanei superstiti. Essi rievocano un uomo, non un mito. Sono allievi, sono insegnanti, sono amici che lo ricordano così come l'hanno visto, apprezzato, amato.

E come preside (cosa ancor meno facile) si fece apprezzare ed amare anche dagli insegnanti. Non concepiva il preside burocrate. La porta della presidenza era costantemente aperta a tutti: amava conoscere dalla viva voce degli insegnanti e degli allievi pareri, proposte, aspirazioni, lamentele, confessioni, tutto. Ascoltava, consigliava, ammoniva con affabilità, con cortesia, ma anche con decisione.

Profondamente legato alle sue convinzioni religiose, sociali e politiche, difese apertamente la libertà e la dignità dell'uomo contro soprafazioni, soprusi, violenze, menzogne. Non esitò ad anteporre il bene comune ad ogni calcolo particolaristico od opportunistico e scelse come campo d'azione esclusivamente la scuola, la famiglia, gli studi.

Auguriamoci che i giovani di ogni città abbiano almeno un maestro simile per ogni generazione.

Ricordo di Romeo Galli

Più di quarant'anni fa moriva Romeo Galli, uno dei discepoli più vicini ad Andrea Costa e Luigi Sassi, che gli aprì le porte della biblioteca comunale, dopo che fu licenziato alla scuola tecnica. Vi entrò come applicato per dare una mano al vecchio Foschi, rimasto solo a sostituire il bibliotecario Roneassaglia. L'attività della ricerca gli fu quasi congenita e si buttò a capofitto a studiare la storia della Romagna, a raccogliere dati ed appunti su Imola, che riunì nel suo voluminoso *Schedario* che contemplava un'arco di tempo che andava dal 1300 al 1500. Poi si mise a sistemare l'*Archivio storico e Notarile*, ad ampliare il *Museo di storia naturale*, a creare la *Pinacoteca*, ed infine fece sorgere dal nulla il *Museo del Risorgimento*. Erano le memorie patrie che dovevano rimanere perenni, imperiture, nella sua febbrile e magica attività, fino a collocarle e farle custodire da una biblioteca che era salita all'ottavo posto fra le biblioteche pubbliche non governative, sempre aperta agli studiosi, mai circondata da divieti, mentre lui era a disposizione di tutti nella cattedra lignea dai Grifoni scolpiti. E volle che questa sua attività rimanesse scolpita nel sasso tombale: «bibliotecario e cooperatore».

Non c'è cooperativa di lavoro sul far del Novecento infatti, dalla tipografia Galeati, alla Metallurgica, da quella dei lavoratori del legno, al Magazzino di consumo, che non avesse la sua paternità, il suo incoraggiamento, la sua dedizione. Il Magazzino fu fondato nel 1904, spalancò le sue porte sulla piazza delle Erbe, in due vani presi in affitto dal Comune, ed una volta sede degli uffici dell'Annona. Si ingrandì in Imola, spostandosi nel Palazzo Compadretti, poi in quello di Dal Pozzo e moltiplicando i suoi spazi nel forese. Turbava profondamente i sonni e gli interessi di tanti bottegai, ma dentro di lui avevano messo radici quelle dottrine «che fanno del lavoro associato la base di ogni pro-

gresso civile ed umano e che si compendiano poi tutte nel socialismo».

Socialismo che cercava di coltivare a livello municipale, che faceva entrare nella prima Camera del Lavoro, dopo averlo abbracciato non ancora ventenne ed in roccando nel *Circolo di Studi Sociali*. Che fu il contraltare della vecchia sezione di Imola, brulicante ancora di repubblicani, rivoluzionari, collettivisti e anarchici, in via Callegherie, nella casa dei Forni, si riuniva e con lui c'erano Tonino Graziadei e Mimmo Linguetti, i «giovani turchi» del socialismo imolese, marxista e riformatore. Poi il *Circolo* finì per assorbire la sezione che ben presto divenne federazione.

Il 27 luglio 1943, due giorni dopo la caduta del fascismo, tra la folla in piazza, esultando, disse: «Fattori di tutte le libertà, noi dobbiamo proclamare, come principio essenziale, il rispetto della personalità umana e vogliamo essere assolutamente migliori dei nostri avversari, anche se le loro provocazioni e le loro violenze amareggiano il nostro spirito ed i nostri cuori». Il 27 maggio di due anni dopo moriva, additando una vita di operosità, tenacia, democrazia.

L.I.

In memoria

A due anni dalla scomparsa di



FOSCA GIACOMETTI

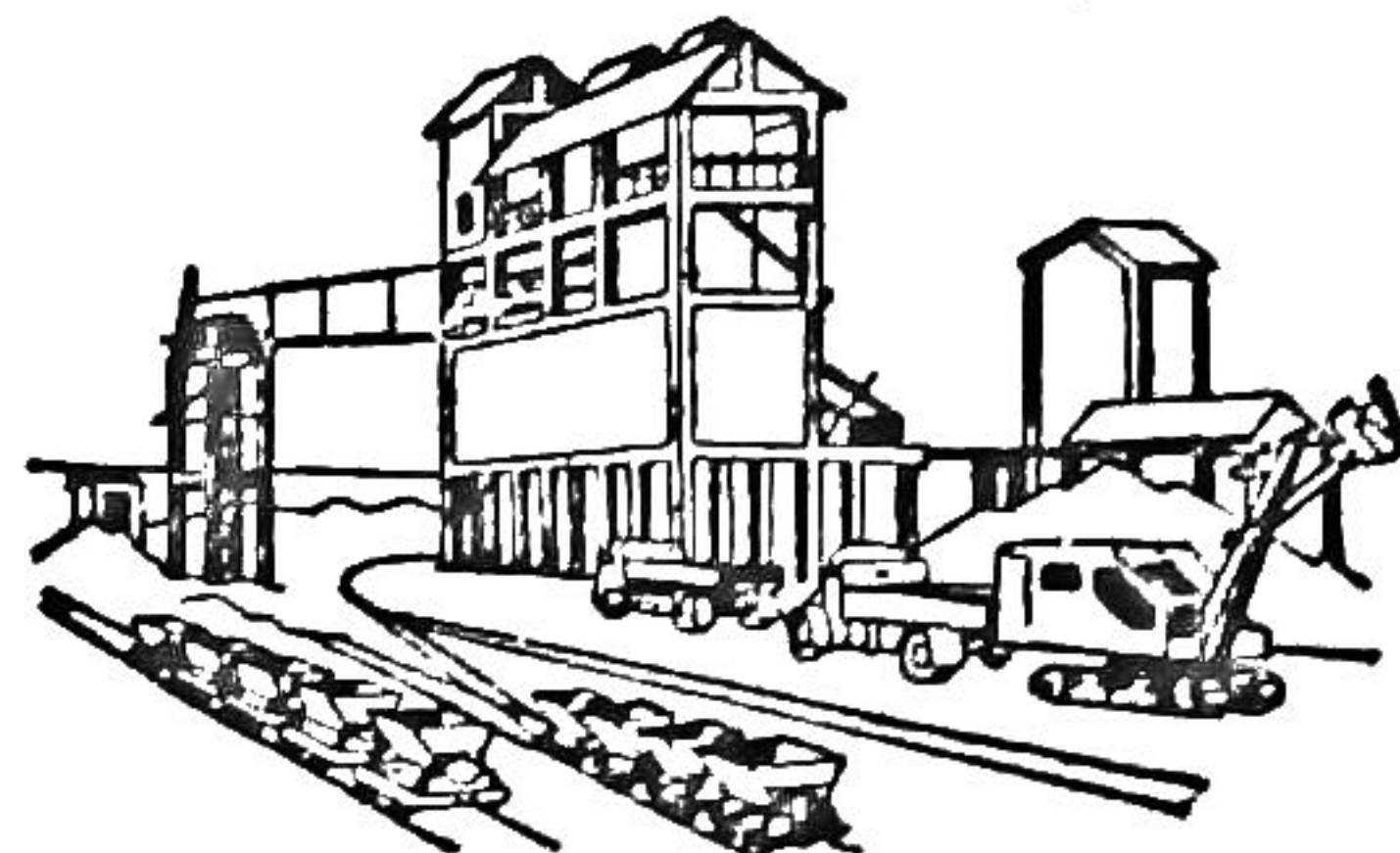
la ricordano con immutato affetto il marito, il figlio, la nuora e, in particolare il nipotino Gabriele, a tutti coloro che le vollero bene.

Venerdì 23 maggio, nella Parrocchia di Croce Coperta alle ore 18,30 sarà celebrata una S. Messa in sua memoria.

DATTILOGRAFA

21enne con diploma di «Segretaria d'azienda» cerca lavoro anche come commessa e baby sitter. Telefonare allo 0542 / 29.312 e chiedere di Anna Rita.

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



Produzione e trasporto di materiali ghiaiosi per tutte le costruzioni edili e stradali

Calcestruzzi - Conglomerati bituminosi a caldo - Conglomerati bituminosi freddi per uso invernale in sacchetti e sfusi

sede e uffici - Via Punta n. 1 Imola - Tel. 40010-40057



GARANTITO
presso la
Concessionaria

Alfa Romeo

ELIO NALDI

VIA SELICE, 100
IMOLA
TEL. 0542/35375

Alfa 33 4 x 4 '85
Alfasud: 75 - 75 (imp. met.)
- 76 (imp. met.) - 77 (imp. met.)
78-79 (imp. met.) - 80 (1300) - 80 (1300 Gpl) - 81 (1200 3P)
Giulietta: 78 (1300) - 78 (1600) - 80 (1600 imp. met.) - 80 (1800 Gpl) - 81 (1800) - 81 (2000) - 82 (1800) - 85 (1800)
Giulietta Diesel: 84
Alfetta: 76 (1600 Gpl) - 76 (1800) 79 (2000) - 80 (2000 Gpl) - 82 (2000 Q.O.)
Alfetta Diesel: 80 - 82 - 83
GTV 2.000: 84
Fiat 127: 76 (Gpl)
SEMINUOVE
Arna: 1.2 SL 85
Arna: TI 1.3 84
Sprint: Q.V. 85
Alfa: 6 2000 84 (aria cond.)
Alfa: 90 2000 6 cil. 86
Alfa: 90 2500 6 cil. 85
Alfa: 33 1.3 S 86
Alfa: 75 T. Diesel 86.

Fiat 132: 2000 79 (Gpl) - 80
Fiat 131: 76 (1300 imp. met.) - 78 (1300 imp. met.) -

77 (1300 Gpl) - 78 (1300 Gpl) - 82 (1600) - 82 (1300 imp. met.)
Fiat 500: 66 - 69 - 70
Fiat Panda 455: 82
Fiat Argenta 2.5 D: 82
Mercedes 200 diesel: 73 - 77
Mercedes 200: 80
Allegro familiare: 83
Peugeot 505 SRD Turbo: 83
Lancia Beta: 78 - 78 (Gpl 1600)
Porsche: 924 81
Ascona LS Diesel: 84
Opel Rekord 2.3D: 83
Horizon GL: 78 (Gpl) - 81 (GLS)
Ford Fiesta 1.1: 77 (imp. met.)
Opel Kadett 1.2 S 81
Lancia Delta 1.3: 82
Beta Coupé 1.6: 78 (imp. met.)
BMW 315 83
Simca 1308 GT 77 (Gpl)
Citroen GSA: 80
Ford Escort 1.1: 81
Kawasaki 550 GPZ: 81